

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	21/09/2018	17	Arienzo, due giorni dedicati al piano della Protezione civile <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	21/09/2018	4	Sisma bonus, architetti in campo <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	20/09/2018	11	In fiamme il tetto della piscina <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	21/09/2018	14	In fiamme quadro elettrico vicino alla scuola <i>S.s.</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	21/09/2018	2	La Regione: ecco cosa bisogna fare in caso di eruzione nei Campi Flegrei = Pozzuoli, le scosse e l'incubo dell'83 Come facciamo a non aver paura? <i>Carlo Franco</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	21/09/2018	3	Un piano di evacuazione per 550mila abitanti Tutti i dubbi sull'efficacia <i>Roberto Russo</i>	9
GAZZETTA DEL NORD BARESE	21/09/2018	45	Cittadinanzattiva chiede di fare chiarezza sui roghi di rifiuti fatti nei dintorni dell'abitato <i>Michele Cirulli</i>	10
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	20/09/2018	20	Nessuna informaziome sul sito del Municipio <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	20/09/2018	29	Le fiamme invadono i binari Fermi i convogli ferroviari <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	20/09/2018	29	Sassaiola contro le finestre dell' ex palazzo di giustizia <i>Angelo Biscardi</i>	13
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	20/09/2018	21	Guasto al pozzo di accumulo dell'acqua dei Riuniti <i>Alfonso Naso</i>	14
GAZZETTA DI CAPITANATA	20/09/2018	42	San Nicandro Garganico Cade in un dirupo salvato con l'elicottero <i>A.v.</i>	15
MATTINO BENEVENTO	21/09/2018	28	In fiamme anche un chiosco, emergenza sicurezza = Baretto devastato allarme roghi in valle Caudina <i>Vincenzo De Rosa</i>	16
MATTINO BENEVENTO	21/09/2018	29	Passeggiando sui monti della Daunia nel ricordo dell' alpino Cocca <i>Alessandro P. Lombardo</i>	17
MATTINO CASERTA	21/09/2018	24	Pioggia e incuria: città ferita = Pioggia e vento mettono la città in ginocchio <i>Fabrizio Arnone</i>	18
MATTINO CASERTA	21/09/2018	31	Ambiente, la De Angelis in bilico un vertice per scongiurare la sfiducia <i>Nicola Rosselli</i>	20
MATTINO CASERTA	21/09/2018	31	Differenziata beffa: impianto sequestrato <i>Marilù Musto</i>	21
MATTINO SALERNO	21/09/2018	30	Tragico rogo nella palazzina popolare gravi ustioni, l'anziana non sopravvive <i>Daniela Faiella</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	20/09/2018	10	Scienziati frugano fra i segreti più nascosti dei terremoti <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	20/09/2018	13	Furti nelle aree industriali Confapi si rivolge al prefetto <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	20/09/2018	16	Frana, fondi per i risarcimenti <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	20/09/2018	21	Alluvione: cittadini presi in giro <i>Francesco Tripaldi</i>	26
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	21/09/2018	23	"Pompieropoli" Bimbi a lezione di sicurezza <i>Maria Florenzio</i>	27
REPUBBLICA NAPOLI	21/09/2018	5	Terremoto a Ischia 5 milioni e condono ma scatta la protesta dei 3 Comuni esclusi = Cinque milioni per Ischia. I Comuni esclusi: anche per noi il condono <i>- Pasquale Raicaldo</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	21/09/2018	13	La Protezione civile gestirà lo spazio verde in località Chiano <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	20/09/2018	1	- Allerta Meteo Campania: avviso di criticità "gialla" per temporali - Meteo Web - <i>Redazione</i>	30
askanews.it	20/09/2018	1	Campania: 160 milioni di euro per edilizia scolastica <i>Redazione</i>	31
askanews.it	20/09/2018	1	Maltempo in Campania, allerta con criticità idrologica Gialla <i>Redazione</i>	32
corrieresalentino.it	20/09/2018	1	Un guasto scatena le fiamme nel recinto di una falegnameria in periferia: distrutto un furgone <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-09-2018

irpinia24.it	20/09/2018	1	Aiello del Sabato e Forino ? Roghi agricoli, denunciate tre persone dai Carabinieri Forestali <i>Redazione</i>	34
irpinia24.it	20/09/2018	1	"Linee guida per la prevenzione sismica", incontro dibattito tra ordine e istituzioni <i>Redazione</i>	35
lecceprima.it	20/09/2018	1	Via Idomeneo, quarto auto bruciata. Fiamme anche in falegnameria <i>Redazione</i>	36
napolitoday.it	20/09/2018	1	Terremoto Ischia, il sindaco: ?Misura insoddisfacente? <i>Redazione</i>	37
napolitoday.it	20/09/2018	1	Campi Flegrei, terremoti in netto aumento: nel 2018 gi? 257 scosse <i>Redazione</i>	38
napolitoday.it	20/09/2018	1	Terremoto Pozzuoli, nuova scossa il 20 settembre <i>Redazione</i>	39
salernonotizie.it	20/09/2018	1	Protezione civile Campania: allerta meteo dalle 14 <i>Redazione</i>	40
salernotoday.it	20/09/2018	1	Maltempo in vista: nuova allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	41
salernotoday.it	20/09/2018	1	Incendio in una palazzina a Pagani: non ce l'ha fatta un'anziana <i>Redazione</i>	42
altomolise.net	20/09/2018	1	Civitacampomarano, si cerca un uomo di Trivento allontanatosi da casa <i>Redazione</i>	43
casertanews.it	20/09/2018	1	I danni del maltempo. Supermercati, negozi e garage inondati dalla furia dell'acqua <i>Redazione</i>	44
casertanews.it	20/09/2018	1	Allerta meteo della Protezione civile: in arrivo forti temporali <i>Redazione</i>	45
casertanews.it	20/09/2018	1	Camorra e stranieri, il sindaco svela: &ldquo;Dormivo nel mio negozio con la paura delle bombe&rdquo; <i>Redazione</i>	46
casertanews.it	20/09/2018	1	Bomba d'acqua sul casertano: strade allagate e traffico in tilt LE FOTO <i>Redazione</i>	47
irpinianews.it	19/09/2018	1	Paura a Pozzuoli per un terremoto di 2.5, gente in strada ma nessun danno <i>Redazione</i>	48
casertaweb.com	20/09/2018	1	Una bomba d'acqua ha flagellato Caserta: le strade si sono allagate in pochi minuti <i>Redazione</i>	49
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	20/09/2018	8	Avviate le procedure per chiedere il contributo <i>Redazione</i>	50

Arienzo, due giorni dedicati al piano della Protezione civile

[Redazione]

ARIENZO - Due giorni dedicati alla protezione civile quelli previsti per la fine della settimana prossima. Sabato 29 e domenica 30 infatti, in piazza Lettieri e presso la casa comunale si terrà l'iniziativa allestita dal Comune e dalla Protezione civile 'Il piano comunale di Protezione civile'. Sabato alle 10,30 nella casa comunale sarà presentato il piano agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie; alle 10,30 esibizione di gruppi e associazioni di Protezione civile. Domenica alle 10,30 conferenza con l'amministrazione comunale che incontrerà la cittadinanza presentando il piano alla cittadinanza dopo l'esibizione in piazza Lettieri dei volontari. -tit_org-

Il convegno al Carcere Borbonico**Sisma bonus, architetti in campo**

[Redazione]

Il convegno al Carcere Borbonico In attesa di quella che sarà il 30 settembre, la prima giornata Nazionale della prevenzione sismica, l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Avellino, insieme alla Fondazione Inarcassa e al Consiglio Nazionale degli Architetti e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, hanno promosso un incontro dibattito per dare continuità al progetto che prevede la collaborazione delle istituzioni e gli ordini professionali materia prevenzione del patrimonio immobiliare. Oggi, presso il Carcere Borbonico alle ore 15.30 si svolgerà nella Sala Ripa, l'incontro per definire l'unità di intenti circa la prevenzione sismica, tra i Comuni della provincia di Avellino e gli Ordini professionali. Un progetto, quello delle Linee guida per la prevenzione sismica, che l'Ordine degli architetti di Avellino, sta portando avanti per la promozione del sisma bonus ed eco bonus, fornendo, in collaborazione con le Istituzioni, chiarimenti ed agevolazioni ai cittadini per accedere ai benefici fiscali mettendo in sicurezza gli edifici. A parlare di prevenzione e di quelle che sono le linee da adottare saranno: Erminio Petecca, Presidente dell'Ordine degli architetti della Provincia di Avellino; Vincenzo Ciampi, Sindaco di Avellino; Claudia Campobasso, Dirigente Responsabile della Protezione Civile emergenza e post emergenza della Regione Campania. La Legge di Stabilità 2017 ha previsto misure rafforzate per il Sisma bonus, in particolare l'estensione alle zone sismiche 1,2 e 3, cioè buona parte del territorio nazionale a rischio, la stabilizzazione per 5 anni, tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e la detrazione in 5 anni anziché 10. Le detrazioni riguardano immobili adibiti ad abitazioni, seconde case e ad attività produttive e aumentano in relazione all'efficacia dell'intervento: dal 50 al 85 per cento a seconda dei casi. -tit_org-

**CAMPAGNANO L'incendio per cause accidentali
In fiamme il tetto della piscina**

[Redazione]

CAMPAGNANO L'incendio per cause accidentali UNA cappa di fumo altissimo e il fuoco che aveva avvolto il tetto in legno. Fortunatamente sono lievi i danni causati da un rogo, che ha rischiato di distruggere la piscina comunale di Cosenza. Martedì sera, intorno alle 23, le lingue di fuoco hanno fatto temere il peggio e, tempestivamente, sono giunti sul posto squadre dei vigili del fuoco, oltre che i carabinieri. I soccorsi hanno evitato che il fuoco si espandesse. Da una prima ricostruzione, pare si sia trattato di accidentalità: nella struttura, proprio sul tetto, stavano effettuando dei lavori di riparazione. Qualcosa, proprio l'altra sera, si sarebbe surriscaldato, così faceva bruciare la copertura in legno. La piscina, solo nella zona interessata, non è utilizzabile, ma nel resto della struttura le attività proseguono normalmente. [-tit_org-](#)

In fiamme quadro elettrico vicino alla scuola

[S.s.]

Fortunatamente non transitava nessuno durante lo scoppio. Sul posto i pompieri. Lazzaroli ha chiesto interventi urgenti. Nella tarda mattinata di ieri, su Via Achille Mazza, a poca distanza dal plesso scolastico "Don Giulio Spada", si è sviluppato un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi. Per cause ancora da chiarire, le fiamme sono divampate in un quadro elettrico di alimentazione installato sul marciapiede su cui, da tempo, persiste una folta vegetazione, che ne impedisce la fruizione ai passanti. A causa di ciò nella zona è stata registrata l'interruzione del servizio di erogazione dell'energia elettrica per parecchie ore. Per fortuna, negli istanti in cui si è verificato lo scoppio del quadro elettrico, non si trovava nessuno nelle vicinanze. Solo l'intervento di alcuni residenti ha evitato conseguenze gravi, poiché alla vista delle fiamme hanno subito allertato i vigili del fuoco che, giunti sul posto, si sono attivati per domare le fiamme che minacciavano le abitazioni vicine. Sul fatto è intervenuto Vincenzo Lazzaroli, che già aveva posto all'attenzione dell'amministrazione comunale l'abbandono in cui versa tutta la zona di via Achille Mazza. La vicenda - ha riferito Lazzaroli - ripropone nuovamente la necessità di mettere mano con urgenza su tutta la zona del popoloso quartiere di Via Achille Mazza, dove da tempo provo a sollecitare un intervento definitivo per il ripristino dei luoghi. In alcuni tratti lungo la via, mancano ancora i marciapiedi e i tanti bambini che percorrono l'arteria per dirigersi a scuola, sono costretti a spostarsi sulla carreggiata dove sfrecciamo le auto, con tutti i rischi del caso. Le erbacce, lungo la strada, crescono indisturbate proprio per la mancanza di marciapiedi adeguati, tanto da far sembrare il posto una giungla. Il taglio dell'erba, effettuato poche volte l'anno e rispetto all'entità della vegetazione, risulta inefficace. Altra questione molto importante "è la pericolosità delle auto che percorrono la strada a velocità elevata. Lungo la via andrebbero installati dei dossi rallentatori, soprattutto in prossimità della scuola. Dopo l'incendio di stamattina, sollecito nuovamente l'amministrazione ad agire al più presto su via Achille Mazza, per completare tutti i tratti mancanti dei marciapiedi prospicienti al polo scolastico, di predisporre un numero adeguato di dossi rallentatori e di attivarsi per una capillare opera di pulizia su tutta la zona adiacente alla via. Non è più procrastinabile, soprattutto dopo i fatti di oggi, rendere vivibile e sicura via Achille Mazza. Mettiamo subito mano in tutte le zone di degrado in cui versa il nostro paese; così non si può più andare avanti, c'è troppa delusione tra i cittadini per l'operato dell'attuale amministrazione. S.S. -tit_org-

La Regione: ecco cosa bisogna fare in caso di eruzione nei Campi Flegrei = Pozzuoli, le scosse e l'incubo dell'83 Come facciamo a non aver paura?

[Carlo Franco]

Il piano La delibera che organizza l' allontanamento di 550 mila persone dalla zona rossa La Regione: ecco cosa bisogna fare in caso di eruzione nei Campi Flegrei In caso di emergenza spostamenti in nave, treno o bus per i 550 mila della zona rossa. alle pagine 2 e 3 Franco, Russoreportage Nella città flegrea il sindaco assediato dai genitori Ieri in tanti hanno avuto timore di lasciare i figli a scuola Pozzuoli, le scosse e l'incubo dell'83 Come facciamo a non aver paura? > NAPOLI Un'altra scossa l'altra notte - magnitudo 1.4 epicentro ancora tra la Solfatara e l'Accademia Aeronautica, dinamica tipica del bradisismo in atto: prima il boato, poi la scossa - e questo significa una sola cosa: a Pozzuoli è tornata la paura. Ancora più forte, anche se gli esperti continuano a minimizzare: l'energia sprigionata dalle scosse è ancora relativamente bassa, dice l'Osservatorio Vesuviano ma molti vulcanologi temono una accelerazione della fase di sollevamento del suolo. Nulla cambia dalla notte dei tempi flegrei, insomma, perché questa è una città che vive tra intervalli di bradisismo. In questi giorni, però, la paura ha superato i livelli di guardia anche perché i rancori politici e scientifici, mai sopiti, sono riapparsi in superficie. E provocano scosse di tutt'altro tipo, ma egualmente temute. La più ricorrente è quella che riguarda le abitazioni: sono insicure, hanno ripreso a dire alcuni tecnici anche autorevoli mandando su tutte le furie il sindaco ngliolia che ha replicato con durezza: Non so se c'è qualcuno che sta giocando sulla pelle di questa città, dove si vuole arrivare?. Neanche un accenno alle dichiarazioni roventi del senatore Francesco Ortolani che ha chiamato in causa il metanodotto mai monitorato e le carenze di piani di evacuazione e vie di fughe, ma i destinatari del messaggio si possono leggere in controluce. Ieri mattina, intanto, dopo la scossa della notte, si è aperto un nuovo fronte di tensione perché il sindaco è stato, come dire, svegliato da alcuni presidi di plessi scolastici. Sindaco, i genitori hanno paura di lasciare i figli a scuola, cosa dobbiamo fare?. Dovete tranquillizzarli, se serve vengo a dare una mano. E come possiamo tranquillizzarli? Dite ai genitori che Pozzuoli ha una storia millenaria ed è più forte del bradisismo. La paura è arrivata anche ai piani alti della pubblica opinione. Soprattutto nei quartieri che gravitano nel bacino della Solfatara - la conca di Agnano, Pisciarelli, Bagnoli e, in parte, Fuorigrotta - i più colpiti dalle scosse, soprattutto da quella registrata nella notte del 18. Quella scossa confessa Maria Angarano proprietaria della Solfatara sequestrata dopo la morte di una famigliola di turisti veneti l'ho sentita sotto i miei piedi, la poltrona si è mossa, si ho avuto paura come tutti. Per strada, come si intuisce, i commenti sono più sanguigni: A noi non ci protegge neanche il padreterno, sbotta un cliente del mercato ittico, io a questa storia delle case insicure ci credo eccome perché il bradisismo porta morte. E qui i puteolani ricordano la tristemente nota ordinanza 600 del 1983 che fece piovere sulla città una valanga di fondi concessi per potenziare le difese delle abitazioni che non garantivano la necessaria sicurezza. In pratica, la fotocopia della circolare '80 adottata per il terremoto irpino e, stando, ai fatti, furo- La vicenda Ancora timori a Pozzuoli e In tutta l'area dei Campi Flegrei a causa delle scosse che hanno come epicentro la Solfatara In tanti ora temono una ripresa rapida del bradisismo così come accadde nell'83 Ieri il sindaco Figliolla ha dovuto tranquillizzare presidi e genitori di alcune scuole cittadine preoccupati nel tenere i ragazzi in classe no entrambe male utilizzate perché affidate alla discrezionalità dei tecnici abilitati che al termine di ogni stato di avanzamento dei lavori documentavano che erano stati eseguiti a regola d'arte. Perizie giurate si chiamavano e nessuno poteva eccepire. Sì, è vero - conferma un dipendente comunale in ufficio molti propr

ietari di immobili venivano a denunciare che i lavori erano stati fatti così alla buona - "impupazzati" si disse allora prendendo a prestito un vocabolo che si usa quando si vuoi far tornare "bella" L'ordinanza e i fondi La numero 600 doveva essere applicata per migliorare la resistenza delle abitazioni, ma in pochi l'hanno rispettata davvero un'auto con poca spesa - ma noi potevamo solo avallare i pagamenti. Come si esce dall'impasse è difficile dire. Il sindaco

sceglie la strada di un appello cuore in mano: Vorrei che la comunità scientifica lavorasse in armonia. Con la massima severità, ma mettendo da parte ogni interesse personale. E alla comunità politica cosa devono chiedere i cittadini di Pozzuoli che hanno paura di mandare a scuola i figli? Carlo Franco RIPRODUZIONE RISERVATA Intanto è polemica dopo l'allarme lanciato dal geologo e senatore Franco Ortolani circa la scarsa capacità di molti edifici di reggere ai movimenti del suolo causati dal bradisismo Secondo Ortolani si dovrebbe verificare anche la rete del metano, ma il sindaco chiede di non alimentare tensioni e non somare sul fuoco dei timori -tit_org- La Regione: ecco cosa bisogna fare in caso di eruzione nei Campi Flegrei - Pozzuoli, le scosse e incubo dell'83 Come facciamo a non aver paura?

Un piano di evacuazione per 550mila abitanti Tutti i dubbi sull'efficacia

La Regione lo ha approvato in giunta due settimane fa Prevede un ingente trasferimento verso piazza Garibaldi

[Roberto Russo]

Un piano di evacuazione per 550mila abitanti. O è i dubbi sull'efficacia. La Regione lo ha approvato in giunta due settimane fa. Prevede un ingente trasferimento verso piazza Garibaldi. Di Roberto Russo. NAPOLI. Il piano è stato approvato e pubblicato due settimane fa. La Regione Campania ha approntato la delibera Rischio sismico Campi Flegrei nella quale vengono approntate le aree di incontro e gli accessi alla viabilità principale per l'allontanamento della popolazione in caso di eruzione dalla zona rossa. Dal 5 settembre scorso, insomma dopo un complesso iter che ha visto impegnati esperti di mobilità della società partecipata Acamir e della Protezione civile a Palazzo Santa Lucia le carte dell'emergenza sono pronte. Se, come nessuno si augura, ci sarà la necessità di sgomberare i 550 mila abitanti della zona rossa e trasferirli in altre regioni, l'ente guidato da Vincenzo De Luca ha colmato un vuoto che durava da anni, mettendosi ora in regola con le indicazioni della Protezione civile nazionale. Ma se le carte stanno a posto, passare dalla teoria dei documenti alla pratica sul campo potrebbe rivelarsi un'impresa impossibile. La densità di popolazione e la precaria viabilità delle città di Napoli, Pozzuoli, Quarto, Bacoli. Monte di Procida, sono nemici molto temibili, soprattutto se bisognerà correre contro il tempo. Per non parlare dell'organizzazione che dovrebbe funzionare alla perfezione, come un orologio svizzero. Entro l'anno prossimo il capo dipartimento della Protezione civile regionale, Raffaele Pinto, ha intenzione di far svolgere una grande esercitazione (la prima del genere) coinvolgendo quanti più Comuni possibile. Non sfugge infatti che quella di Napoli sarebbe la più grande evacuazione di massa mai tentata prima in nessun'altra parte del pianeta. Quali sono gli aspetti più complicati del piano? Intanto il coordinamento necessario tra il piano regionale e il Pec, il Piano di emergenza comunale. Spetta infatti ai singoli Comuni provvedere alle prime fasi di raduno delle persone da trasferire in aree appositamente prescelte. A Napoli le aree di emergenza sono 129. Un ruolo fondamentale nell'organizzazione dell'evacuazione, oltre alle forze dell'ordine, dovrebbero averlo i nuclei volontari della Protezione civile in contatto con il Centro operativo comunale. Sempre i Comuni dell'area rossa avranno il compito di provvedere, con mezzi propri al trasporto dei cittadini nelle cosiddette aree di incontro previste dal piano regionale. Si tratterà cioè di raggiungere i punti di partenza dai quali le persone verranno trasferite fuori regione. (I dettagli nella tabella sopra). Ma alcune scelte appaiono francamente azzardate. Ad esempio, aver previsto che i residenti di Pozzuoli, Bagnoli, Pianura e Soccavo debbano essere accompagnati in piazza Garibaldi, area antistante stazione di Napoli centrale, è scritto testualmente nel documento regionale. Da lì partiranno a bordo di treni e bus. Lo stesso Comune di Napoli ha fatto presente che l'area di piazza Garibaldi risulta allo stato parzialmente praticabile, essendo in corso lavori di riqualificazione urbana. Anche se poi, con una nota del 27 luglio scorso ha precisato che l'area risulta accessibile utilizzando le superfici attualmente disponibili in prossimità del fabbricato Viaggiatori di Napoli centrale. Più semplice il percorso dei residenti di Chiaia-Posillipo-San Ferdinando-Montecalvario: Stazione marittima e partenza in nave, sperando che le condizioni marine non siano influenzate da eventi sismici. Vomero, Fuorigrotta e Marano dovranno raccogliersi nei pressi della stazione Alta velocità di Afragola, dove lo spazio non manca. Chiaiano, Arenella e Giugliano finiranno a Villa Literno. Gli abitanti di Quarto sono destinati ad Aversa, infine quelli di Bacoli e Monte di Procida a Giugliano. Il piano prevede ovviamente anche la possibilità che i residenti decidano di andarsene utilizzando le proprie auto. È stato individuato un elenco di vie d'uscita chiamate cancelli di primo livello. Sperando che il traffico e il caos non li trasformi in trappole. Senza precedenti. Nessuno sa davvero se e come funzionerà un'operazione mai tentata al mondo.

-tit_org- Un piano di evacuazione per 550mila abitanti Tutti i dubbi sull'efficacia

Cittadinanzattiva chiede di fare chiarezza sui roghi di rifiuti fatti nei dintorni dell'abitato

CERIGNOLA Il fumo

[Michele Cirulli]

Quella cappa di fumo che ammorba la città Cittadinanzattiva chiede di fare chiarezza sui roghi di rifiuti fatti nei dintorni dell'abitato SOLLECITATO UN INTERVENTO DELLA PREFETTURA OLTRE CHE DEL COMUNE MICHELE CIRU111 CERIGIMOLA. La questione ambientale continua a tenere banco a Cerignola. Non c'è solo la vertenza SIA, che ricade sulle aspettative dei cittadini e sui bassi standard di pulizia della città (di contro c'è un aumento spropositato della TARI), ma a preoccupare ci sono roghi che puntualmente - ogni sera vengono appiccati in zone ancora ignote. È risultato, osservando la città da punti lontani, è una cappa di fumo che ormai a cadenza quotidiana avvolge Cerignola. Del problema se ne sta facendo carico Cittadinanza Attiva: "Ci chiediamo, e abbiamo chiesto alle istituzioni preposte, da dove arrivino questi fumi che ormai da un anno attanagliano la città. Non possiamo di certo essere i guardiani di un intero territorio dalle dimensioni così grandi, ma abbiamo sollecitato chi di dovere ad intervenire", spiega il segretario Cittadinanza Attiva Puglia, Matteo Valentino, ex sindaco di Cerignola a guida centrosinistra. "Ad oggi non abbiamo ricevuto alcun tipo di riscontro. Ci aspettiamo una presa di posizione da parte dell'amministrazione comunale o della Prefettura, ma in entrambi i casi registriamo solo silenzi. Da parte della Prefettura, ci costa ammetterlo, non c'è la cultura della risposta. Stesso trattamento anche sull'igiene pubblica - racconta Valentino quando abbiamo richiesto un tavolo di concertazione ma non vi è stata nemmeno una risposta". Non solo stoppie, il cui incenerimento in questo periodo dell'anno è una prassi consolidata, ma anche plastiche. I cittadini lamentano cattivo odore soprattutto nelle ore serali, quando sembra che vengano dati alle fiamme anche oggettistica o gomma. Le fotografie delle nubi tossiche impazzano sui social network, così come le proteste dei cittadini e le segnalazioni, molte volte anonime, alle forze dell'ordine. Di contro una sorta di muro di gomma, secondo Cittadinanza Attiva: "Se fossimo stati amministratori avremmo richiesto consigli comunali monotematici e avremmo preteso risposte dall'amministrazione comunale. Da cittadini non possiamo far altro che sollecitare interventi, segnalandoli", dice Matteo Valentino, "ma se nemmeno il Prefetto ci dà ascolto la situazione si complica: abbiamo scritto al Ministro dell'Interno Matteo Salvini per metterlo al corrente di quanto stia capitando a Cerignola". Rifiuti per strada, roghi notturni, ma anche acque inquinate. Come quella del canale Lagrimaro, che pare ricevere tutti gli scarti di lavorazione industriale da parte di aziende locali: quel piccolo corso d'acqua è un addensato di sporcizia, cattivo odore, melma e inquinanti. Da un anno la promessa di bonifica fatta dall'assessorato all'ambiente non è stata ancora mantenuta. CERIGNOLA Il fumo notturno -tit_org- Cittadinanzattiva chiede di fare chiarezza sui roghi di rifiuti fatti nei dintorni dell'abitato

Servizio civile

Nessuna informazione sul sito del Municipio

[Redazione]

Nessuna informazione sul sito del Municipio Il prossimo 28 settembre scadrà il bando per il servizio civile nazionale. In una nota il consigliere comunale Bianca Rende ricorda che 5.408 progetti daranno la possibilità a 53.365 giovani di fare una importante esperienza formativa e di acquisire competenze abilitanti in settori che vanno dalla cultura alla protezione civile, dall'ambiente all'assistenza alla persona. Duole constatare, sottolinea ancora il consigliere comunale Bianca Rende, che anche stavolta l'amministrazione comunale di Palazzo dei Bruzi snobba occasioni allettanti e utili per i ragazzi che possono tradursi in importanti opportunità per la loro crescita umana e professionale. Difatti - aggiunge il consigliere comunale Bianca Rende - se qualche giovane cosentino volesse partecipare non troverà alcuna informazione sul sito istituzionale del Comune di Cosenza perché sono anni che l'amministrazione non partecipa al bando per gli Enti. Ma che importa. Altri - commenta il consigliere - sono i valori che vogliamo offrire ai nostri giovani. In bocca al lupo a quanti - conclude Bianca Rende - riusciranno a conquistare questa preziosa opportunità per apprendere i fondamentali dell'impegno civile e del lavoro remunerato. -tit_org-

Sulla tratta Sibari-Corigliano Rossano

Le fiamme invadono i binari Fermi i convogli ferroviari

[Redazione]

SIBARI Le fiamme invadono i binari e salta la circolazione dei treni nella Sibaritide. Nuovi disagi alla circolazione ferroviaria sulla linea jónica. Dalle 16 circa, infatti, un incendio è divampato vicino ai binari, tra Sibari e Corigliano Rossano, costringendo le Ferrovie dello Stato a sospendere la circolazione. Stando a quanto ricostruito nei minuti successivi al blocco del transito dei treni, pare che il rogo sia scoppiato da alcune sterpaglie che si trovano nei pressi dei binari. Sul posto hanno lavorato per diverse ore i vigili del fuoco di Rossano. Pochi giorni fa, alla stazione ferroviaria di Corigliano Sca lo, erano stati consegnati i lavori, firmato l'Accordo Quadro ed era stato posato il primo palo per l'elettificazione. Ieri è arrivato questo stop che ha causato non pochi disagi alla circolazione su tutta l'area. Stando a quanto emerso, poi, un altro incendio, sempre nei pressi dei binari sarebbe divampato sempre sulla linea jónica ma nel tratto compreso tra Sibari e Villapiana in direzione nord verso Taranto. Sulla vecchia Statale 106, infatti, una fitta coltre di fumo ha interessato la zona dei binari che costeggiano la strada causando problemi di visibilità anche agli automobilisti. (lu.crist.) -tit_org-

Castrovillari, dopo i graffitari anche i lanciatori di pietre

Sassaiola contro le finestre dell' ex palazzo di giustizia

[Angelo Biscardi]

i i di Sassaiola contro le finestre del Pex palazzo di giustizia Da tempo la struttura è oggetto di atti vandalici Angelo Biscardi CASTROVILLARI Diventa problematica la lotta contro i vandali. Recentemente, infatti, alcuni cittadini hanno segnalato, al netto della loro indignazione, il lancio di pietre, bottiglie o altro materiale contro i finestrone del vecchio Tribunale di Piazza Attilio Schettini-Via 20 Settembre. I vandali hanno effettuato i lanci dall'interno di una villetta spesso poco trafficata o scarsamente controllata. Un paio di vetri sono andati in frantumi. Soprattutto quelli che si trovano nell'ala che anticamente ospitava il vecchio Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Lì si trova la principale entrata del vecchio stabile giudiziario. Facile sottolineare come la stessa villetta è, tra l'altro, utilizzata per lo scarico di rifiuti o insozzata da persone che non hanno particolare cura ed amore per il patrimonio comune. Lo stabile ospita attualmente gli uffici del Giudice di Pace e quelli del comune di Castrovillari. Ma non è mai stato avanzato un preciso progetto volto ad implementare, magari a riavviare il sistema di video sorveglianza che cingeva la struttura comunale. Pochi, poi, i controlli effettuati in tutto il perimetro di questa villetta, molto utilizzata nel periodo di attività del presidio ed oggi meta di sbandati senza arte ed amore per i beni comuni. Da qui le sollecitazioni nei confronti delle Istituzioni, soprattutto quelle Giudiziarie, per ridare decoro e dignità ad uno dei motori trainanti della cultura giuridica castrovillarese, magari cercando sistemi di tutela che possano ridimensionare un fenomeno in netta ascesa: il bullismo urbano. Il vecchio Tribunale di Castrovillari, ultimato negli anni Settanta, concluse il suo mandato ad ottobre del 2013, vale dire nel momento in cui gli uffici giudiziari vennero trasferiti nel nuovo presidio di Viale Francesco Muraca. Da un paio di anni il plesso è utilizzato per ospitare gli uffici del Giudice di Pace, l'Ufficio notifiche e protesti (Unep) ed alcuni settori del comune, tutti dislocati dalla parte opposta. Nel futuro sarebbe già stata scritta la sua demolizione e ricostruzione in una versione particolarmente importante: l'Amministrazione comunale avrebbe in animo di trasformare il sito nella sede distrettuale della Protezione Civile regionale. Questo grazie ad un progetto già presentato ed approvato dall'attuale esecutivo guidato da Domenico Lo Polito. Ma oggi, però, sarebbe opportuno progettare la cura e la tutela del patrimonio comunale, ultimamente preso di mira nei suoi luoghi cardine: il parco giochi comunale, il centro antico ed i monumenti ormai preda dei graffitari. -tit_org- Sassaiola contro le finestre dell' ex palazzo di giustizia

Guasto al pozzo di accumulo dell'acqua dei Riuniti

[Alfonso Naso]

La Uil-Fpl lumi. Il dell'ospedale Tutto è risolto Guasto al pozzo di accumulo dell'acqua dei Riuniti Alfonso Naso Un guasto nel pozzo di accumulo dell'acqua agli Ospedali Riuniti. I rappresentanti della Uil Fpl, Nicola Simone e Antonio Rossetti, hanno denunciato il caso. Riteniamo che questa particolare circostanza non poteva non allertare la nostra "curiosità" sindacale. Partiamo dal presupposto che anche una lieve difficoltà ad approvvigionare del prezioso liquido un ospedale è evenienza di elevata gravità che merita di essere circostanziata ed indagata, soprattutto se ne insiste una totale mancanza. Sembrerebbe che il tutto sia scaturito da un guasto ad una pompa che pesca nelle profondità di un pozzo che alimenta i vecchi serbatoi del Riuniti, sulla vetustà dei quali sarebbe bene avere qualche risposta. Ci auguriamo che nell'apprestarsi a riparare la pompa idraulica non si sia incorsi in guai peggiori, danneggiando irreparabilmente, il pozzo, evenienza questa da scongiurare. L'immagine che si offre in questi giorni, peraltro al visitatore, è indecorosa e suscita nella cittadinanza perplessità e preoccupazioni, infatti alcuni corridoi del nosocomio sono attraversati da numerose e lunghissime manichette che dalle autobotti, passando innanzi al blocco operatorio, giungono alle cisterne di cui trattasi. Ci chiediamo cosa potrebbe mai succedere in caso d'incendio, atteso che detta nuova rete di spegnimento ad acqua non è a tutt'oggi collegata ed è probabile che manchi l'allaccio delle apposite porte tagliafuoco alla rete di allarme e prevenzione. Potrebbero venir meno, il condizionale è d'obbligo, i cosiddetti "luoghi sicuri". Atteso che parliamo di sicurezza, vorremmo chiedere alla Direzione Strategica, come mai il nuovo monta-lettighe di ultima generazione è fermo, sembrerebbe, in attesa di collaudo che tarda a palesarsi da diversi mesi. Una campale battaglia è stata posta in essere per lo scempio rappresentato dall'obitorio ancora esistente, che ha indotto alla costruzione della nuova sala mortuaria dotata di sala autoptica a norma, sale dolenti, celle frigorifere, la quale si sulta quasi ultimata e bloccata sul finire dei lavori dall'ennesima interdittiva. Domandiamo a tale ultimo proposito come mai non sono stati ultimati i lavori della morgue, visto che la normativa prevede, in tali casi, l'effettuazione dei pochi lavori ultimativi che ci doterebbero di un adeguato servizio e decoroso e civile rispetto nei confronti dei defunti. Intanto sulguasto al pozzo il direttore dell'Azienda Ospedaliera, Frank Benedetto, ha voluto rassicurare i pazienti: Abbiamo risolto tutto e con l'aiuto della Protezione Civile abbiamo ridotto al minimo i disagi. Simone e Rossetti: Immagine indecorosa fornita ai visitatori in questi giorni e suscita preoccupazione

ÌCichtetriainatffisadicertezze -tit_org- Guasto al pozzo di accumulo dell acqua dei Riuniti

San Nicandro Garganico Cade in un dirupo salvato con l'elicottero

[A.v.]

San Nicandro Garganico Cade in un dirupo salvato con l'elicottero E' dovuto intervenire un elicottero dell'Alidaunia, con l'ausilio del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, per salvare un uomo di mezza età precipitato da un dirupo nel canale Vallone, nelle vicinanze della rione Terravecchia di di San Nicandro Garganico. Spettacolari le operazioni di recupero, sul filo della visibilità per l'ora tarda: l'uomo è stato tratto in salvo ed ha riportato nella caduta fratture al braccio, al femore e alle costole e una contusione alla testa. Il mezzo aereo e gli uomini da terra hanno operato in condizioni difficili sia per la morfologia impervia del luogo sia per l'ora tarda e quindi con una visibilità via via sempre minore. Il ferito è stato recuperato nel crepuscolo: issato con la barella di recupero sull'elicottero, è stato poi trasportato presso gli ospedali riuniti di Foggia, dove è stato ricoverato per le fratture e lesioni riportate, è fuori pericolo. L'uomo abita nei pressi dello canale in cui è caduto nel centro storico di San Nicandro Garganico: si sarebbe avventurato probabilmente in cerca di funghi, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un pendio molto ripido. L'allarme è stato immediato e sul posto a prestare ausilio ai vigili del fuoco, sono accorsi anche i volontari dell'Avers protezione civile e un'ambulanza del servizio 118. A.V. -tit_org- San Nicandro Garganico Cade in un dirupo salvato con l'elicottero

In fiamme anche un chiosco, emergenza sicurezza = Baretto devastato allarme roghi in valle Caudina

[Vincenzo De Rosa]

In fiamme anche un chiosco, emergenza sicurezza! Vincenzo De Rosa Ancora fiamme in Valle Caudina. A Forchia un rogo ha distrutto un chiosco bar adibito alla vendita di bibite e panini. Inevitabile allora che anche questo caso ora al vaglio degli inquirenti venga inserito all'interno del fascicolo della seduta del Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica in programma lunedì a Sant'Agata e al quale prenderà parte anche il sottosegretario Sibilia. Apag.28 Il locale distrutto mercoledì dalle fiamme Baretto devastato allarme roghi in valle Caudina L'ultimo incendio ha distrutto un locale di bibite e panini Lunedì comitato per la sicurezza a Sant'Agata con Sibilia Vincenzo De Rosa Ancora fiamme in Valle Caudina. Ennesimo episodio di cronaca quello registrato nella serata di mercoledì a Forchia con il rogo che ha distrutto un'attività commerciale adibita alla vendita di bibite e panini. Inevitabile allora che anche questo caso ora al vaglio degli inquirenti venga inserito all'interno del fascicolo della seduta del Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica in programma lunedì pomeriggio a Sant'Agata de' Goti ed al quale prenderà parte anche il sottosegretario di Stato agli Interni Carlo Sibilia. Erano da poco passate le 20 di mercoledì sera quando i Vigili del Fuoco del distaccamento di Bonea sono stati chiamati all'ennesimo intervento a seguito della segnalazione di alcuni residenti di via della Pace per le fiamme che stavano distruggendo una struttura in metallo adibita ad attività commerciale. Un chiosco utilizzato per la vendita di bibite e panini, funzionante per lo più in occasione delle riunioni in programma presso la vicina sala delle assemblee dei Testimoni di Geova che proprio nel comune di Forchia hanno uno dei loro centri più importanti della zona. Arrivati sul luogo del rogo i vigili del fuoco si sono adoperati per spegnere le fiamme. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Arpaia che, dopo i rilievi effettuati in via della Pace, hanno avviato l'attività di indagine che dovrà stabilire cosa è accaduto nella serata di mercoledì a Forchia anche se, una prima ricostruzione, sembrerebbe confermare la natura dolosa dell'incendio. Un rogo come quello che una settimana fa, nella notte del 12 ottobre, aveva distrutto a Bucciano, in località Pastorano, una Renault Megane. La notte prima, sempre a Bucciano, dei colpi d'arma da fuoco erano stati esplosi all'esterno di un bar, l'Happy Days: attività commerciale che tre anni prima era stata distrutta da un incendio nel corso del quale erano andati persi attrezzature, mobili e suppellettili. Atti intimidatori come quello di cui era stata vittima la sera del 29 agosto un imprenditore di Sant'Agata de' Goti quando una bomba carta era esplosa nei pressi della sua abitazione alla frazione di San Tommaso. Il 25 agosto a Bonea invece era stata la Lancia Musa di un consigliere comunale della maggioranza Roviezzo ad essere distrutta dalle fiamme. Questi solo gli ultimi di una serie di episodi che saranno all'ordine del giorno della seduta del Comitato Provinciale per l'ordine e la Sicurezza Pubblica che si riunirà lunedì pomeriggio alle 17 nell'aula consiliare di Palazzo San Francesco a Sant'Agata de' Goti quando i sindaci dei comuni di Airóla, Arpaia, Bonea, Bucciano, Forchia, Molano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi e Sant'Agata saranno chiamati a confrontarsi con i rappresentanti di Questura, Prefettura, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza sul tema della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in Valle Caudina. Alla riunione parteciperà anche il sottosegretario di Stato agli Interni Carlo Sibilia che sempre lunedì presenzierà anche al Comitato di sicurezza per Vallo di Lauro e Valle Caudina in programma alle 11.30 presso la prefettura di Avellino. RIPRODUZIONE RISERVATA I DANNI locale distrutto dalle fiamme a Forchia -tit_org- In fiamme anche un chiosco, emergenza sicurezza - Baretto devastato allarme roghi in valle Caudina

Passeggiando sui monti della Daunia nel ricordo dell' alpino Cocca

[Alessandro P. Lombardo]

Passeggiando sui monti della Daunia nel ricordo dell' alpino Cocca Alessandro P. Lombardo Gli uomini passano, ma le loro tensioni morali continuano a camminare sulle gambe di altri uomini. Frase emblematica che potrebbe tradurre la vita e la figura di Diodoro Cocca, amato professore di storia e filosofia travolto e ucciso due anni e mezzo fa da un'autovettura in Contrada Epitaffio a Benevento. Una circostanza particolarmente amara per un infaticabile camminatore, nonché animatore prezioso e insostituibile della sezione sannita del Club Alpino Italiano. Da quel terribile venerdì 7 febbraio del 2014 a oggi sono fioriti nel nome di Cocca progetti filosofici, premi e borse di studio, e la memoria del compianto professore continua a camminare con i compagni storici. In ricordo dell'amico scomparso, dopodomani la sezione INIZIATIVA DEL CAI IN MEMORIA DEL DOCENTE DI FILOSOFIA MORTO PER UN INCIDENTE STRADALE sannita del Cai propone un'escursione nel Fortore, tra i Monti della Daunia e il paese d'origine del professore. San Marco dei Cavoti, di cui Cocca è stato anche sindaco. Il percorso, che si sviluppa tra strade brecciate, sentieri interpoderali sterrati e asfalto, andrà da San Marco a Calise e darà la possibilità di ammirare un panorama eccezionale, che abbraccia il centro storico del borgo e i paesi circostanti. L'appuntamento è a piazza Risorgimento, a Benevento, alle 8 di mattina oppure alle 8.50 al Monumento dei Caduti di San Marco dei Cavoli. Attraversando il paese fortorino e il suo Belvedere (davanti alla Chiesa Madre), gli escursionisti giungeranno al ponte sul fiume Tammarecchia e saliranno verso il colle detto Toppo di Santa Barbara, luogo dove sorgeva l'antico abitato di San Severo: fu dopo la distruzione di questo centro nel 1349, a causa di un terremoto, che gli abitanti superstiti fondarono San Marco de' Cavoti. Il percorso del Cai si svolgerà dunque tra ambienti dell'antico insediamento di San Severo e resti di mura megalitiche del periodo sannitico nel bosco vicino. Dopo il pranzo sulla cima di Toppo Santa Barbara (dove si trova anche una chiesetta restaurata del 15° secolo) si riprenderà a camminare su un ampio sentiero erboso che si collega al tracciato del Regio Tratturo, millenaria via di transumanza, lungo la quale è situata la fortezza di Mulino Ielardi di origine medioevale. I resti sono stati colpiti dalla violenza dell'alluvione dell'ottobre 2015, che ha segnato tutta l'ampia pianura di Calise, dove l'escursione avrà termine. In tutto questo percorso, i camminatori del Cai confidano nella presenza invisibile di Cocca, a guidare i passi lungo il sentiero che attraversa la sua terra natale. -tit_org- Passeggiando sui monti della Daunia nel ricordo dell alpino Cocca

Danneggiato il Giglio di Paladino installato l'altro giorno in uno dei cortili della Reggia Il nubifragio, i danni
Pioggia e incuria: città ferita = Pioggia e vento mettono la città in ginocchio

Strade come fiumi e alberi caduti, frazioni invase dal fango. Sottopassi trappole per auto

[Fabrizio Arnone]

Danneggiato il Giglio di Paladino installato l'altro giorno in uno dei cortili della Reggia Pioggia e incuria: città ferita
Strade come fiumi e alberi caduti, frazioni invase dal fango. Sottopassi trappole per auto
Ancora una volta la città di Caserta "cede" sotto la pioggia battente. Ieri, nel tardo pomeriggio, un forte temporale si è abbattuto sul capoluogo creando numerosi danni e disagi. Sottopassi e strade completamente allagate, i tombini sono saltati praticamente ovunque. Inascoltate - a questo punto - le raccomandazioni della protezione civile diramate ieri mattina con il bollettino meteo: il forte vento e la pioggia abbondante hanno mandato in tilt la città e gli automobilisti. Tante le auto intrappolate nei sottopassaggi di via Ferrarecche e di viale Lincoln Il tratto. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della polizia municipale che hanno evacuato le auto impantanate nell'acqua. A pag. 24 con Verdile Il nubifragio, i danni da pioggia e vento mettono la città in ginocchio Fiumi in Corso Trieste e via Roma Negozi e cantinanti allagati, per fogne come sempre ostruite rami spezzati, auto impantanate Fabrizio Arnone Ancora una volta la città di Caserta "cede" sotto la pioggia battente. Ieri, nel tardo pomeriggio, un forte temporale si è abbattuto sul capoluogo creando numerosi danni e disagi. Sottopassi e strade completamente allagate, i tombini sono saltati praticamente ovunque. Inascoltate - a questo punto - le raccomandazioni della protezione civile diramate ieri mattina con il bollettino meteo: il forte vento e la pioggia abbondante hanno mandato in tilt la città e gli automobilisti. Tante le auto intrappolate nei sottopassaggi di via Ferrarecche e di viale Lincoln Il tratto. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della polizia municipale che hanno evacuato le auto impantanate nell'acqua. Le macchine sono state portate via dai carroattrezzi e gli accessi ai sottopassaggi sono stati transennati con nastri bianchi e rossi per impedire altri incidenti. Nel centro cittadino, in via Vico, via Roma, corso Trieste ma anche nelle strade limitrofe, l'acqua ha raggiunto livelli alti causando danni all'interno di diversi negozi. La situazione è rientrata nei canoni della normalità solo molte ore dopo. L'acqua piovana è stata certamente abbondante ma i tombini, molti dei quali con le grate ostruite, non sono riusciti a far defluire correttamente la pioggia. Tutto ciò ha reso necessario l'intervento dei passanti che, in più occasioni, hanno dovuto letteralmente sollevare le grate. Anche il forte vento ha causato numerosi danni: diversi gli alberi caduti in città, così come sono cadute le luminarie di piazza Àlaggio a San Benedetto ancora montate dopo la fine della festa patronale. Il nucleo comunale della protezione civile di Caserta è intervenuto con le idrovore in supporto ai vigili del fuoco: una macchina con a bordo due donne, infatti, è stata soccorsa dai volontari della protezione civile unitamente al commissario Perillo della polizia municipale. Il sottopasso pedonale al di sotto dei due passaggi a livello di via Acquaviva si è allagato rendendo impossibile qualsiasi attraversamento alternativo a quello ordinario delle automobili. Discorso analogo quello nel resto della città. Sia in centro che nelle frazioni, infatti, l'acqua ha raggiunto altezze preoccupanti ed ha reso necessario l'intervento dei soccorsi. La polizia municipale è intervenuta in più occasioni con le proprie auto per deviare il traffico veicolare verso percorsi alternativi. Le uscite sulla variante Anas si sono completamente allagate e le auto hanno dovuto procedere a passo d'uomo per evitare incidenti. Sotto osservazione la galleria Parco della Reggia della strada statale 700 (variante Anas). Il traffico è tornato scorrevole solo dopo la riapertura dei sottopassaggi, avvenuta in tarda serata. L'allerta resta massima per le prossime ore e si attendono nuovi bollettini meteorologici da parte del dipartimento di protezione civile regionale per capire l'evoluzione climatica. Intanto in rete è montata la protesta per quello che è stato da tutti definito come un evento prevedibile e contenibile: tanta la rabbia dei negozianti e dei cittadini che, ancora una volta, hanno subito ingenti danni a causa della pioggia. Una situazione che si ripete da anni ad ogni temporale e che stenta a risolversi nonostante l'impegno delle amministrazioni comunali che nel tempo si sono succedute, per risolvere la problematica del sistema fognario casertano e delle pompe che nei sottopassaggi sono insufficienti a garantire la percorribilità in caso di

pioggia.- -tit_org- Pioggia e incuria: città ferita - Pioggia e vento mettono la città in ginocchio

Ambiente, la De Angelis in bilico un vertice per scongiurare la sfiducia

[Nicola Rosselli]

Nicola Rosselli Ambiente. Sembra che tutto ruoti intorno a questa parola ad Aversa, dove si stanno installando le telecamere in alcune strade periferiche ridotte a discariche, dove la maggioranza rischia di saltare dopo la mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni nei confronti dell'assessore Marica De Angelis, dove un consigliere di maggioranza, Michele Galluccio, evidenzia lo stato di degrado di parte del verde pubblico. Ma, andiamo per ordine, segnalando la conferma, giunta proprio dall'assessorato all'ambiente dell'avvenuta consegna, l'8 settembre scorso, e l'avvio del progetto relativo l'installazione delle telecamere di video sorveglianza nell'ambito dell'attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi. I due sistemi di videosorveglianza in questione verranno installati in via Madonna dell'Olio e via Gramsci. Intanto, sul piano politico, dopo la presentazione della mozione di sfiducia da parte delle opposizioni, la posizione di De Angelis si fa sempre più debole anche perché la proposta ha trovato sponda anche tra i consiglieri di maggioranza con il rischio, quando e se si andrà a votazione (segreta, visto che si parla di persone), che la mozione passi con il concreto rischio che a dimettersi debba essere anche lo stesso sindaco che sino ad oggi ha sostenuto il suo assessore preferito che continua a raccogliere le segnalazioni dei cittadini cercando di tamponare le carenze. Si tratta - affermano dalle opposizioni - di un'attività lodevole, ma che va effettuata da un impiegato comunale o dall'Urp, un assessore dovrebbe programmare e concretizzare quanto programmato. Qualcuno non ha le idee chiare. Proprio per scongiurare la votazione della mozione di sfiducia, facendo da mediatore, il consigliere comunale Renato Oliva ha convocato per questa sera una riunione di maggioranza aperta a tutti i consiglieri comunali per cercare di trovare l'accordo su una richiesta unica da avanzare al primo cittadino: azzeramento totale di tutte le deleghe. Di fatto, quindi, il sindaco dovrebbe, in questo caso, nominare una nuova giunta della quale l'unico ad essere certo di fare parte sarebbe l'attuale vice sindaco Michele Ronza. Intanto l'assessore De Angelis parte al contrattacco e da qualche giorno ha lanciato sui social un gruppo, loStoConMaricaDeAngelis, dove incita i suoi followers a essere presenti in aula consiliare quando si discuterà la sfiducia nei suoi confronti. Sfiducia chiesta per i risultati disastrosi della differenziata. Un gruppo che in pochi giorni ha raggiunto gli oltre cinquecento iscritti con la stessa componente dell'esecutivo normanno che scrive: Continua la campagna denigratoria nei miei confronti. Diffusione di dati falsi e inviti postumi fatti solo per cavalcare un fenomeno. A differenza di altri, non utilizzerò mai la polemica politica strumentale e mai costruttiva, se non nei luoghi deputati a ciò. Chiedo la presenza al consiglio comunale per poter fornire tutte le risposte con dati alla mano. LA MAGGIORANZA TRINCERA L'ASSESSORE SU DI ME FALSI DATI L'OPPOSIZIONE SI PRESENTI IN AULA - tit_org-

Differenziata beffa: impianto sequestrato

[Marilù Musto]

Differenziata beffa: impianto sequestrato ^ L'azienda raccoglieva sacchetti dai Comuni che svolgono ^Sigilli della polizia a tré officine meccaniche di Casapesenna il recupero materiali ma mescolava poi tutti gli scarti ricevuti Il prefetto lorio: roghi nei campi rom diminuiti del 70 per cent MarilùMusto Quattrocento roghi tossici in meno rispetto a un anno fa, abbattimento del 70% degli incendi nei campi rom dell'area della Terra dei fuochi. E un forte, capillare controllo del territorio messo in piedi con protocolli d'intesa e impegno dell'Esercito, polizia, carabinieri, guardia di finanza e persino della polizia della città metropolitana. Il tutto coordinato da Gerardo lorio, commissario della Terra dei fuochi. Certo, i roghi nell'agro aversano e sul litorale continuano, ma proprio per questo motivo, il team delle forze dell'ordine due volte a settimana controllerà attività che smaltiscono rifiuti e sequestrerà discariche abusive, come quella fra Casaluce e Teverola. Da ieri, però, c'è un tassello positivo che va a sostegno del contrasto all'emergenza: il controllo dei comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Castel Voltumo, Castello di Cisterna, Giugliano in Campania, Lusciano, Maddaloni, Mondragone, Marcianise, Marigliano, Mugnano, Napoli, Noia e Villa Literno ha portato alla denuncia di 10 persone; tré sono state sanzionate, tré lavoratori sono risultati irregolari e un la voratore in nero. Tré i siti sequestrati: uno a Villa Literno e gli altri due a Casapesenna. L'officina litemese di 4mila metri quadrati è stata sequestrata per illecita gestione di materiali e rifiuti pericolosi. All'interno, c'erano due cisterne e 10 fusti di gasolio per di circa 30.000 litri. Il tutto è sotto chiave, ora. Le due officine di Casapesenna sono state, invece, sanzionate perché abusive e per violazione dello smaltimento dei rifiuti. Sequestrata un'azienda di smaltimento a Villa Literno perché all'interno c'era una quantità di scarti superiore a quanto prescritto. Erano 15.000 tonnellate di rifiuti, rispetto alle 2.000 prescritte, ha fatto sapere lorio. In sostanza, nel periodo estivo dell'emergenza, con i siti di stoccaggio chiusi per anomalie e perché fin troppo pieni, alcuni enti locali dell'agro si sono appoggiati alla ditta estema che è stata sequestrata ieri. All'interno, il quadro della racconta porta a porta è crollato di fronte alla visione dei rifiuti mischiati. Questo significa che, almeno per il periodo estivo, la differenziazione di plastica, vetro e altro, è stata vana. I sacchetti accumulati raggiungevano il muro di cinta. Con il sequestro si è scongiurato questo evento. E per farlo, sono stati impiegati 63 equipaggi, per un totale di 159 unità del raggruppamento Campania dell'Esercito Italiano, del commissariato della polizia di Aversa, del comando stazione carabinieri di Villa Literno, dei carabinieri forestali di Formicola e Castel Volturno, del gruppo della guardia di Finanza di Aversa, del reparto operativo aeronavale guardia di Finanza di Napoli, della Polizia Metropolitana di Napoli (utilizzata per la seconda volta), della polizia Provinciale di Caserta, delle polizie locali dei Comuni interessati, ma anche personale dell'Arpac e dell'Asl di Napoli e Caserta. IB RIPRODUZIONE RISERVATA NELLA DISCARICA ERANO STIPATE 15MILA TONNELLATE DI SCARTI A FRONTE DI UNA CAPIENZA DI 2MILA -tit_org-

Tragico rogo nella palazzina popolare gravi ustioni, l'anziana non sopravvive

[Daniela Faiella]

Tragico rogo nella palazzina popolare gravi ustioni, l'anziana non sopravvive Daniela Faiella Non ce l'ha fatta. Anna Genovese, l'anziana tratta 35 salvo insieme ad altre sei persone dall'incendio che ha distrutto l'appartamento di via Sorvello all'alba di mercoledì, è morta ieri pomeriggio all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove era stata ricoverata in prognosi riservata per le gravi ustioni riportate. Il cuore della 79enne, che aveva problemi di deambulazione, non ha retto e ieri, nel tardo pomeriggio, ha smesso di battere. Una tragedia nella tragedia, che ha scosso l'intera comunità paganese. La salma della nonnina di via Sorvello rientrerà oggi a Pagani per la celebrazione del rito funebre, che dovrebbe tenersi domani nella basilica di Sant'Alfonso. Anna Genovese era in casa, mercoledì notte, nell'appartamento al terzo piano della palazzina lacp di via Sorvello, dove si è scatenato l'incendio. Era insieme al resto della sua famiglia: la figlia Lucia, il marito di quest'ultima Graziano Vitelli ed i loro quattro figli. Le fiamme li hanno colti nel sonno, costringendoli a scappare velocemente da quell'abitazione diventata in pochi minuti una trappola mortale e a trovare riparo sul balcone, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. I SOCCORSI Grazie al lavoro dei vigili del fuoco, coadiuvati dai volontari della protezione civile Papa Charlie di Pagani, l'intera famiglia era stata tratta in salvo; anche l'anziana, che però aveva riportato ustioni di primo e secondo grado su gran parte del corpo. Il trasferimento di nonna Anna all'ospedale Cardarelli di Napoli era stato, pertanto, inevitabile. Le sue condizioni sarebbero peggiorate già nel corso della notte. I medici hanno fatto di tutto per salvarla ma ieri pomeriggio la situazione è precipitata. La notizia della morte di nonna Anna, come era chiamata da tutti gli abitanti del quartiere, ha fatto presto il giro della città. In tanti si sono raccolti attorno alla famiglia Vitelli, già provata dalla perdita della casa, completamente distrutta dalle fiamme. A Pagani in tanti si stanno attivando, con raccolte di fondi, per fornire aiuto e sostegno concreto alla famiglia Vitelli. BRIPRODUZIONE RISERVATA LA 79ENNE È MORTA AL CARDARELLI ERA IN CASA CON FIGLIA GENERO E NIPOTI RACCOLTA DI FONDI PER LA FAMIGLIA -tit_org- Tragico rogo nella palazzina popolare gravi ustioni,anziana non sopravvive

Nuova giornata del seminario Emsev 2018: si va in Val d'Agri

Scienziati frugano fra i segreti più nascosti dei terremoti

[Redazione]

Nuova giornata del seminario Emsev 2018: si va in Val d'Agri Scienziati frugano fra i segreti più nascosti dei terremoti
POTENZA - Prosegue oggi il seminario internazionale Emsev 2018, dal titolo Integrating Geophysical Observations from Ground to Space for Earthquake and Volcano Investigations (Integrazione di osservatori geofisici da terra a spazio per le indagini sul terremoto e sul vulcano), organizzato dalla Scuola di Ingegneria dell'Università degli studi della Basilicata, dall'Istituto di Metodologie per l'analisi ambientale del Consiglio nazionale delle ricerche (Imaa - Cnr) e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Al Museo archeologico "Dinu Adamesteanu" si parlerà di Fenomeni magnetosferici, ionosferici e atmosferici associati ad attività sismiche con esperti da tutto il mondo. Tra l'altro, si affronterà un'indagine sulla gamma di onde radio a bassissima frequenza per le perturbazioni sub-ionosferiche associate ai terremoti Turchia e uno studio sulle caratteristiche di perturbazione impresse sulla ionosfera da gruppi successivi di forti terremoti con epicentri nella zona del Pacifico orientale (ruolo della dinamica dell'accoppiamento atmosferico). Poi, nel pomeriggio, si partirà per un "tour tecnico" in Val d'Agri. A Marsico Nuovo, nella sede del Parco nazionale della Val d'Agri, Lagonegrese e Appennino lucano, Martinelli tratterà di Monitoraggio geochimico e geofisico sul terreno basato negli Appennini meridionali orientati alle ricerche sui precursori dei terremoti; Stabile di Osservatorio geofisico dell'Alta Agri: stato dell'arte e prospettive future; Rizzo delle attività del "Hydrogeosite Laboratory" all'Imaa del Cnr. -tit_org-

Furti nelle aree industriali Confapi si rivolge al prefetto

[Redazione]

L'ESCALATION di eventi criminosi ai danni delle aziende locali, sta creando un clima di intimidazione, insicurezza e sfiducia che impedisce il corretto e sereno svolgimento delle attività imprenditoriali. Per questo, il presidente di Confapi Matera, Massimo de Salvo, ha chiesto al prefetto Antonella Bellomo la disponibilità a convocare un incontro sull'emergenza criminalità, affinché si prendano gli opportuni provvedimenti e, soprattutto, al fine di trasfondere maggiore tranquillità agli imprenditori locali. Confapi Matera aveva segnalato al prefetto il secondo furto subito in pochi mesi da un'impresa edile di Montescaglioso, cui erano stati sottratti mezzi d'opera per un valore di 45mila euro. Oggi si aggiunge l'incendio doloso di un'azienda di Scanzano Jónico, con danni per circa 50mila euro. Confapi Matera aveva già chiesto al prefetto di interessare le forze dell'ordine, perché attivino un controllo più capillare del territorio per consentire alle imprese montesi di lavorare con maggiore tranquillità. Ma la situazione è generalizzata e il problema riguarda tutto il territorio della provincia. La preoccupazione è che, con l'evento Matera 2019 e con l'apertura imminente di nuovi cantieri, l'attenzione della criminalità sul territorio aumenti. Di qui la richiesta di incontro per intensificare la presenza delle forze dell'ordine nei pressi delle aree produttive al fine di ricreare quel clima di tranquillità cui le imprese locali sono abituate. A questo punto -sottolineano da Confapi- diventa più urgente lo sblocco del finanziamento, a opera del ministero dell'Interno a valere sul Pon Legalità 2014-2020, per dotare le aree industriali del Materano di idonei sistemi di videosorveglianza, come sollecitato da Confapi. -tit_org-

Frana, fondi per i risarcimenti

[Redazione]

Stanziate le risorse anche per le aziende colpite dalle recenti calamità. C'è tempo/ino al 23 ottobre per presentare la domanda al Comune STIGLIANO - Sono state avviate, le procedure per la presentazione delle domande di contributo ai privati, per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Basilicata dal 5 al 18 gennaio 2018, e in conseguenza dell'aggravamento del vasto movimento franoso nel territorio del Comune di Stigliano. Con delibera del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 settembre, sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2015 e il 2017, tra cui quelle verificatesi sul territorio della Basilicata, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni e quantificate le risorse finanziarie disponibili nel 2018 da ripartire tra le Regioni interessate. Lo comunica l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Carmine Miranda Castelgrande, cui è attestata la responsabilità di Protezione civile, precisando che: Il fabbisogno accertato con la delibera del Consiglio dei ministri relativo alla Basilicata ammonta a circa 40 milioni di euro di cui: circa 28,8 milioni di euro per danni al patrimonio edilizio privato e 10,8 milioni di euro per danni alle attività economiche e produttive (emergenza neve 2017); circa 1,9 milioni per danni al patrimonio edilizio privato (aggravamento movimento franoso Stigliano). La somma a disposizione per la Basilicata ammonta a circa 11 milioni di euro di cui: 7,7 milioni di euro per il recupero o la ricostruzione del patrimonio edilizio privato e 2,9 milioni di euro per le attività economiche e produttive (emergenza neve 2017); 500mila euro per il recupero o la ricostruzione del patrimonio edilizio privato (aggravamento movimento franoso Stigliano). La delibera prevede modalità e tempistiche distinte: per i danni subiti al patrimonio edilizio privato, i cittadini che hanno già segnalato i danni subiti tramite le apposite schede, hanno quaranta giorni dalla data di pubblicazione della delibera sulla Gru per presentare domanda ai Comuni di residenza o che sono stati allertati con formale nota inviata dall'ufficio regionale di Protezione civile. L'istruttoria delle domande, a cura dei Comuni e sotto il coordinamento regionale, sarà effettuata al modo da concludere il procedimento entro l'anno 2018; per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, si procederà successivamente, a seguito di pubblicazione sulla Gu di apposita ordinanza attuativa della deliberazione del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018. I privati possessori dei requisiti indicati per presentare la domanda per accedere ai contributi per il ripristino del patrimonio abitativo -precisa il dirigente dell'Ufficio Protezione Civile Liliana Santero- devono presentare entro 40 giorni dalla pubblicazione della delibera del Consiglio dei Ministri nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, quindi entro il 23 ottobre, apposita domanda, utilizzando il modulo e/o la documentazione tutta disponibile sul sito internet della Regione Basilicata www.regione.basilicata-ta.it nella sezione Protezione civile: Emergenze in Basilicata ai seguenti link: http://www.emergenza.regione.basilicata-ta.it/emerg_alluv_2011/section.jsp?sec=100955 (emergenza neve); http://www.emergenza.regione.basilicata-ta.it/emerg_alluv_2011/section.jsp?sec=100966 (aggravamento frana stigliano). Quindi le domande dovranno essere presentate presso il Comune in cui insiste territorialmente l'immobile danneggiato/distrutto, inderogabilmente entro il 23 ottobre prossimo. La frana di Stigliano -tit_org-

NICOTERA Commissione accusata di non fare abbastanza per il recupero dei fondi

Alluvione: cittadini presi in giro

di tecnici e attivisti del "Movimento 14 luglio" al palazzo municipale

[Francesco Tripaldi]

Commissione accusata di non fare abbastanza per il recupero dei fondi : Blitz ai tecnici e attivisti del "Movimento 14 luglio al palazzo municipale di FBHMCESCOTBIMIBI NICOTERA - Il Movimento 14 luglio continua ad incalzare la Commissione Straordinaria sulla gestione dell'emergenza post alluvione. Ieri mattina alle 10 circa, una rappresentanza del sodalizio si è portata a palazzo Convento, sede del comune, dove ha chiesto di prendere visione degli atti relativi alla richiesta di contributi della protezione civile per i danni causati dall'alluvione del 18 giugno scorso. Vogliamo capire - ha affermato l'ingegnere Antonio D'Agostino, in rappresentanza del movimento- se sono state redatte le schede da riempire con i dati necessari per l'ottenimento dei contributi relativi agli interventi di somma urgenza e di urgenza, Con una nota protocollata il 14 di settembre, il capo della ProCiv regionale Carlo Tansi, aveva dato istruzioni e tempi molto stretti all'ente per la compilazione delle schede citate: 7 giorni per i lavori di somma urgenza e 20 per quelli urgenti. Venerdì, quindi, domani, scadono i termini per la compilazione e l'invio della documentazione. Detto ciò, alle dieci e trenta circa l'ingegnere è stato ricevuto dal presidente della commissione che regge l'ente, il dottor Adolfo Valente, con il quale si è trattenuto circa venti minuti a porte chiuse al fine dichiarato di capire se gli uffici preposti hanno adempiuto ai propri obblighi perché ha sottolineato il tecnico come ha detto Tansi, qui si rischia che ci scappi il morto se le criticità non vengono affrontate in modo corretto e tempestivo. Il colloquio non si è rivelato affatto soddisfacente per D'Agostino e i cittadini del Movimento. Questi hanno immediatamente tentato di avere un confronto con il responsabile del procedimento, l'ingegnere Carmelo Ciampa, nonché con il dirigente dell'area tecnica, l'architetto Bruno Doldo, entrambi assenti. La discussione, poi, con il rappresentante della terna commissariale, si è fatta più accesa: Lei non può prenderci in giro, ha tuonato D'Agostino nei corridoi, seguito poi da altri attivisti, rivolgendosi a Valente - non ha letto nemmeno la legge. Non si può rivolgere ai cittadini in questo modo, senza entrare nel merito di problemi così importanti. Dove sono i tecnici?. Valente, di contro, ha fatto cenno davanti a noi, nella concitazione della discussione, ad un progetto, che deve essere fatto bene ha sostenuto il funzionario- e che richiede un'adeguata tempistica. Dopo un acceso scambio di "vedute" per così dire, sempre mantenutosi nei confini di una dialettica aspra ma civile, il membro della terna è rientrato nell'ufficio del sindaco. Di lì a poco D'Agostino e i cittadini avrebbero allertato la Stazione dei carabinieri di Marina di Nicotera, intervenuta poi nelle persone del maresciallo Trapasso e di un suo collega. Questi hanno subito fatto dei controlli presso l'Ufficio protocollo e raccolto informazioni da Valente. Ai cittadini presenti il rappresentante della Benemerita ha spiegato che dal protocollo è emerso che la richiesta di accesso agli atti del Movimento è pervenuta - ha sottolineato Trapasso - poco prima della 14, e l'ufficio chiude alle 14; c'è stato, riferiscono i funzionari, appena il tempo di protocollarla e di trasmetterla a chi di competenza. Ho chiesto, poi, al dottor Valente delucidazioni ed ha assunto l'impegno formale, per domani pomeriggio (oggi ndr), di fornire tutti i documenti richiesti, sebbene l'amministrazione abbia 90 giorni per rispondere. Per domani (sempre oggi ndr) il commissario assicura che saranno pronte anche le schede. L'ingegnere D'Agostino ha posto all'attenzione del maresciallo il fatto che non è tanto la compilazione dei pezzi di carta, ad essere stringente, quanto i controlli ed il monitoraggio a monte, che doveva e deve condurre a degli interventi e delle richieste mirate. Conosceremo, pertanto, gli sviluppi della vicenda da questo pomeriggio. Gli esponenti delle forze dell'ordine intervenuti, per la cronaca, sono stati sollecitati anche sulle assenze dei responsabili del procedimento e dell'Area tecnica, rivelatesi poi giustificate. Ma decisamente inopportune, in questo frangente. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

"Pompieropoli" Bimbi a lezione di sicurezza

[Maria Florenzio]

di Maria FLORENZIO Una cittadina a misura di bambini e della loro sicurezza. Per ben due giorni, precisamente domani e domenica, piazza XX Settembre si trasformerà in una vera "Pompieropoli" e "Vigilopoli" con protagonisti i bambini di sei e sette anni, che prenderanno parte a percorsi di "esplorazione e scoperta". Una serie di attività formative proposte in modo giocoso e interessante, pensate per avvicinare i bambini e ragazzi alle istituzioni con un progetto finalizzato alla sensibilizzazione e trasmissione della cultura sulla sicurezza. A organizzare la prima edizione della "Festa della sicurezza e della Protezione Civile", questo il nome dato all'iniziativa, sono le associazioni "Amici della sicurezza Terra delle Gravine" Ets - Ser. Mottola, Pubblica Assistenza Mottola Soccorso Anpas e la Sezione Provinciale Era di Taranto Radioamatori Protezione Civile con il patrocinio del Comune di Mottola e quello morale del Centro Servizi Volontariato Taranto, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Taranto ed Era Nucleo Tutela Zoofilia Ambientale. Si comincia alle 16 di domani 22 con "Pompieropoli" in cui i bambini saranno giocosamente impegnati in simulazioni di situazione emergenza, diventando così vigili del fuoco per un giorno. Potranno così conoscere, vivere e sperimentare in prima persona le attività quotidiane svolte dai pompieri. A occuparsene sarà l'associazione Nazionale Vigili del Fuoco comando di Taranto. In campo, poi, la Pubblica Assistenza Mottola Soccorso Anpas con simulazioni di primo intervento e l'Era Ambiente con un seminario sulla prevenzione del randagismo. A seguire, il Ser Mottola e Struttura provinciale Ser Taranto daranno vita a operazioni di ricerca di una persona scomparsa nel centro storico. Domenica dalle 9,30, invece, al via "Vigilopoli" con il Comando della Polizia Locale di Mottola. Nelle vie del paese tra cartelli stradali, strade e strisce pedonali i bambini saranno impegnati in lezioni di educazione stradale. Facendo leva sulle stimolazioni visive e sulla motivazione, i bambini saranno co-protagonisti del percorso educativo. Nel pomeriggio, sempre in piazza XX Settembre, a partire dalle 16,30 ci saranno le simulazioni antincendio, a cura dell'Era Mottola e quelle di interventi di protezione civile. In serata l'Era Ambiente curerà il salvataggio di rapaci, mentre Ser Mottola e Struttura provinciale Ser Taranto daranno vita a una dimostrazione pratica del montaggio di una tenda di protezione civile. La "Festa della Sicurezza e della Protezione Civile" si concluderà, dopo la celebrazione della messa delle 19,30 nella Chiesa Madre "Santa Maria Assunta", con la benedizione, sul sagrato della chiesa, dei mezzi della protezione civile. -tit_org- Pompieropoli Bimbi a lezione di sicurezza

La bozza del decreto Il decreto

Terremoto a Ischia 5 milioni e condono ma scatta la protesta dei 3 Comuni esclusi = Cinque milioni per Ischia. I Comuni esclusi: anche per noi il condono

PASQUALE RaichLDO, pagina IV

[- Pasquale Raicaldo]

La del Terremoto a Ischia 5 milioni e condono ma scatta la protesta dei 3 Comuni esclusi PASQUALE RAICALDO, pagina IV Il decreto Cinque milioni per Ischia. I Comuni esclusi: anche per noi il condón Nella bozza del provvedimento ci sono benefici per Forio, Lacco e Casamicciola. Ma i sindaci di Barano e Ischia non ci stanno "Devono valere per tutta l'isola" Aiuti di Stato per le case danneggiate dal terremoto del 21 agosto 2017 nell'isola di Ischia (ma solo dopo l'esame delle pratiche di condono edilizio) e 5 milioni di euro stanziati dal governo con l'obiettivo di favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, che hanno subito consistenti ricadute economiche dopo il sisma. È quanto emerge dalla nuova bozza del decreto legge sulle "Disposizioni urgenti per la città di Genova e le altre emergenze" (tra cui, appunto, il post-sisma a Casamicciola, Lacco Ameno e Forio). Il testo prevede la sospensione dei tributi "nelle more dell'esame delle istanze di condono". Su circa il 90 per cento del patrimonio edilizio danneggiato pende infatti un'istanza di condono. E per la prima volta anche la legge del terzo condono edilizio, finora non applicato sull'isola d'Ischia perché area soggetta a vincolo, sarà esteso agli "immobili distrutti o danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017", nei tre Comuni colpiti. La bozza va nella direzione concordata con il premier - sottolinea il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale - e finalmente i nostri Comuni non sono discriminati rispetto a quelli del centro Italia né nella detassazione, né nel ristoro della Tari e né nei contributi per gli immobili colpiti: lo Stato non avrebbe potuto ristorare immobili non condonati. Non ci hanno presi in giro. Insorgono invece i sindaci degli altri tre Comuni, non danneggiati dal sisma: Insoddisfacente l'applicazione del terzo condono edilizio per i soli immobili danneggiati Vandali Il bus danneggiato dal sisma, dichiara Dionigi Gaudio, sindaco di Barano. Ischia e Casamicciola sono comuni limitrofi, non ci sembra equo immaginare misure così circoscritte per un territorio così omogeneo, gli fa eco Enzo Ferrandino, sindaco di Ischia. I Comuni esclusi già lavorano alla richiesta di una "estensione generalizzata del terzo condono edilizio su tutta l'isola". La bozza prevede inoltre la sospensione per due anni di contributi previdenziali e cartelle di pagamento per la popolazione colpita dal terremoto. - pasquale raicaldo - tit_org- Terremoto a Ischia 5 milioni e condono ma scatta la protesta dei 3 Comuni esclusi - Cinque milioni per Ischia. I Comuni esclusi: anche per noi il condono

La Protezione civile gestirà lo spazio verde in località Chiano

[Redazione]

La Protezione civile gestirà lo spazio verde in località Chiano. Nei giorni scorsi l'assessore esecutivo dal primo cittadino Antonio Papa ha proceduto alla stipula di un accordo di collaborazione con i volontari Tabuino per la manutenzione, con delega in via Nicola Sala presso la Casa Comunale, della proprietà dell'ente situata nella località Chiana. Il luogo, che si estende su una superficie di circa 960 metri quadri, è gestito da una società per il periodo di cinque anni. L'attività di manutenzione di questa area si propone di: coinvolgere la comunità nella cura delle aree verdi; promuovere la conoscenza e l'uso corretto degli spazi pubblici; migliorare l'ambiente urbano; recuperare spazi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale; efficienza e valorizzazione del concetto di bene comune; incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei limiti previsti negli articoli regolatori. L'obiettivo è quello di creare un ambiente urbano più sano e sicuro, favorendo la partecipazione e la collaborazione dei cittadini.

- Allerta Meteo Campania: avviso di criticità "gialla" per temporali - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: avviso di criticità gialla per temporali
Campania: avviso di allerta meteo per temporali con criticità idrogeologica gialla valido dalle 14 alle 20 di oggi
A cura di Filomena Fotia
20 settembre 2018 - 12:32
[maltempo-temporali-1-640x427]
La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per temporali con criticità idrogeologica gialla valido dalle 14 alle 20 di oggi. Sulle zone Alto Volturno e Matese, Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele e Tanagro, si prevedono precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali.

Campania: 160 milioni di euro per edilizia scolastica

[Redazione]

Infrastrutture Giovedì 20 settembre 2018 - 13:00 I fondi per il triennio 2018-2020 Napoli, 20 set. (askanews) Un miliardo e 700 milioni di euro per il triennio 2018-2020 per edilizia scolastica di cui 160 destinati agli istituti della regione Campania. Data la situazione non facile dei plessi campani, però, la cifra potrebbe non bastare. Lo stanziamento è comunque un passo in avanti, perché nell'accordo siglato nella Conferenza Unificata si avrà più trasparenza, efficienza e un miglioramento della governance delle risorse e si semplifica il sistema. Come indicatore per il riparto è stata inserita anche la zona sismica, soprattutto dopo quanto chiesto dal governatore della regione Campania, Vincenzo De Luca, al premier Conte qualche giorno fa, quando il presidente del Consiglio è stato ad Ischia per constatare la situazione dopo il terremoto del 2017. In una lettera consegnata a Conte, il presidente della Regione ha chiesto un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici che si trovano in aree sismiche. Per la Campania sarebbero stati stanziati 160 milioni con i quali si potrebbero tamponare almeno le situazioni più gravi, come quella della città di Scafati dove ben 5 scuole sono a rischio chiusura, con 1500 alunni privati del diritto allo studio. Risorse aggiuntive perché per quanto la Regione destini fondi importanti comunque non bastano mai e né la regione né i sindaci possono accollarsi queste responsabilità.

Maltempo in Campania, allerta con criticità idrologica Gialla

[Redazione]

Maltempo Giovedì 20 settembre 2018 - 14:18 Protezione civile Campania: dalle 14 alle 20 di oggi Napoli, 20 set. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica Gialla per temporali valido dalle 14 alle 20 di oggi. In particolare, sulle zone 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 4 (Alta Irpinia e Sannio), 5 (Tuscano e Alto Sele) e 7 (Tanagro) si prevedono precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. Sulle zone 3 e 5 le precipitazioni riguarderanno soprattutto le aree a ridosso dei rilievi. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da un'incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Uno scenario che potrebbe dar luogo, tra l'altro, a possibili fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, ruscellamenti superficiali con possibile trasporto di materiale, possibili allagamenti di locali interrati e di quelli al pianterreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili anche danni alle coperture a causa di raffiche di vento e fulmini.

Un guasto scatena le fiamme nel recinto di una falegnameria in periferia: distrutto un furgone

[Redazione]

[falegnameria-incendio-2-696x522]LECCE Un guasto al motore della ventola di aspirazione scatena le fiamme in una falegnameria alla periferia della città. È accaduto attorno alla mezzanotte in via Gigli, dove le lingue di fuoco divampate per cause accidentali a causa di un malfunzionamento alla ventola di aspirazione della segatura hanno distrutto completamente un furgone parcheggiato in uno spiazzo annesso alla falegnameria, riducendo in cenere anche diverso materiale ligneo che si trovava attorno. Come raccontato dallo stesso falegname ai vigili del fuoco ed ai carabinieri della stazione di Santa Rosa intervenuti sul posto, da qualche giorno avvertiva una puzza di bruciato proveniente proprio dalla macchina utilizzata per l'aspirazione. L'intervento dei caschi rossi ha evitato che i danni arrecati dal rogo fossero più ingenti. [falegnameria-incendio-2-400x265][falegnameria-incendio-1-400x265]

Aiello del Sabato e Forino ? Roghi agricoli, denunciate tre persone dai Carabinieri Forestali

[Redazione]

2 (6)Aiello del Sabato, Forino Residui vegetali bruciati anche poco distantedalle zone residenziali: altre tre persone sono state deferite alla competenteAutorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Attività di gestione dirifiuti non autorizzata. I tre, nonostante il divieto di bruciaturanell attuale periodo di rischio per gli incendi boschivi decretato dallaRegione Campania, erano intenti alla combustione di residui vegetali derivantidalla lavorazione di alcuni fondi agricoli ubicati nei comuni di Aiello delSabato e Forino.Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava unevidente senso di fastidio e molestie alle persone peralta concentrazione difumo nell aria. I Carabinieri delle Stazioni Forestali di Forino, competente suentrambi i citati Comuni, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti,hanno dunque deferito i predetti in stato di libertà alla Procura dellaRepubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Gruppo Carabinieri Forestaledi Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della praticadell abbruciamento dei residui forestali e vegetali continuerannoininterrottamente in tuttaIrpinia.

"Linee guida per la prevenzione sismica", incontro dibattito tra ordine e istituzioni

[Redazione]

sicurezza-sismicaAvellino In attesa di quella che sarà il 30 settembre, la prima giornata Nazionale della prevenzione sismica, l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Avellino, insieme alla Fondazione Inarcassa e al Consiglio Nazionale degli Architetti e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, hanno promosso un incontro dibattito per dare continuità al progetto che prevede la collaborazione delle istituzioni e gli ordini professionali in materia prevenzione del patrimonio immobiliare. Venerdì 21 settembre, presso il Carcere Borbonico alle ore 15.30 si svolgerà nella Sala Ripa, incontro per definire unità di intenti circa la prevenzione sismica, tra i Comuni della provincia di Avellino e gli Ordini professionali. Un progetto, quello delle Linee guida per la prevenzione sismica, che l'Ordine degli architetti di Avellino, sta portando avanti per la promozione del sisma bonus ed eco bonus, fornendo, in collaborazione con le Istituzioni, chiarimenti ed agevolazioni ai cittadini per accedere ai benefici fiscali mettendo in sicurezza gli edifici. A parlare di prevenzione e di quelle che sono le linee da adottare saranno: Erminio Petecca, Presidente dell'Ordine degli architetti della Provincia di Avellino; Vincenzo Ciampi, Sindaco di Avellino; Claudia Campobasso, Dirigente Responsabile della Protezione Civile emergenza e post emergenza della Regione Campania; Margherita De Simone, Coordinatrice del Presidio di Protezione Civile dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino; Egidio Comodo, Presidente della Fondazione Inarcassa; Paolo Clemente, Dirigente di Ricerca ENEA; Dimitri Dello Buono, Responsabile Tecnico segreteria Mit. Le linee per il Sisma Bonus ed Eco bonus sono ancora poco chiare e quindi, guardate con diffidenza dai cittadini, che invece hanno l'opportunità di mettere in sicurezza gli edifici in cui vivono usufruendo di agevolazioni fiscali. Ecco che a scendere in campo per fare chiarezza saranno i professionisti per portare i cittadini con mano verso la prevenzione e la messa in sicurezza delle abitazioni del territorio. Per attivare i benefici fiscali occorre fare riferimento alla classificazione prevista dalle Linee guida, le quali forniscono due metodologie per la valutazione di cui una semplificata per lavori minori e per il miglioramento di una sola classe di rischio e indirizzo di massima su come progettare interventi di riduzione del rischio per portare la costruzione a una o più classi superiori. La Legge di Stabilità 2017 ha previsto misure rafforzate per il Sisma bonus, in particolare estensione alle zone sismiche 1, 2 e 3, cioè buona parte del territorio nazionale a rischio, la stabilizzazione per 5 anni, tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e la detrazione in 5 anni anziché 10. Le detrazioni riguardano immobili adibiti ad abitazioni, seconde case e ad attività produttive e aumentano in relazione all'efficacia dell'intervento: dal 50 all'85 per cento a seconda dei casi.

Via Idomeneo, quarto auto bruciata. Fiamme anche in falegnameria

[Redazione]

Approfondimenti In fiamme nel centro storico l'autovettura di un produttore di vino 27 febbraio 2018 Un'auto in fiamme in via Idomeneo: è la seconda in quattro giorni 3 marzo 2018 Un'altra notte di roghi nel Salento, alle fiamme le auto di due donne 28 agosto 2018 LECCE Ancora una notte di lavoro intenso per i vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce e per le forze dell'ordine, sul fronte degli incendi. In città, infatti, pompieri, polizia e carabinieri sono stati impegnati durante la notte su due fronti diversi: uno riguardante una autovettura, l'altro una piccola falegnameria alla periferia. Caso particolare, e non poco, proprio il primo incendio, per quanto quello che avrebbe provocato meno danni. Perché il rogo, stroncato sul nascere e che dovrebbe essere di chiara natura dolosa, è divampato nel centro storico, nella solita via Idomeneo, angolo via Isabella Castriota. È successo verso le 3,30 di notte. Autovettura, un'Alfa Romeo Mito, ha subito alcuni danni sulla parte sinistra, dallo pneumatico fino al motore. Il proprietario è un 42enne originario della provincia di Ceglie Messapica, incensurato, ma con ogni probabilità, vista la frequenza degli episodi e il fatto che il punto sia pressappoco sempre lo stesso, le cause di questi incendi in via Idomeneo (almeno quattro, con quello odierno, dalla fine di febbraio) non sono da ricercarsi tanto nei possessori dei veicoli, nelle attività svolte o in altro che possa riguardare loro in qualche modo. Il movente che scatena la mano di qualche piromane, tuttavia, non è ancora definito. Sul caso ci sta lavorando la polizia. Sul posto, infatti, si è recata una volante. Fiamme anche in una falegnameria. L'altro caso, invece, ha riguardato una falegnameria di via Gigli, una traversa di via Ricciotto (parallela di via Giammatteo). Qui, all'improvviso, le fiamme si sono sollevate dentro il recinto, non colpendo però lo stabile, ma rimandando a circoscrivere nella zona esterna. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per spegnere le fiamme che hanno interessato diverso materiale di legno accatastato e che hanno interessato anche la parte anteriore di un furgone parcheggiato. Le cause, a quanto pare, sono da ricercarsi nel surriscaldamento di un aeratore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Lecce. Gallery IMG_8483-2-4 WhatsApp Image 2018-09-20 at 08.41.24-2 WhatsApp Image 2018-09-20 at 08.41.25-2 WhatsApp Image 2018-09-20 at 08.41.26 (1)-2 WhatsApp Image 2018-09-20 at 08.41.26-2 IMG_8482-2

Terremoto Ischia, il sindaco: ?Misura insoddisfacente?

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto Ischia, De Luca: "Governo vergognoso" 31 agosto 2018 È una misura insoddisfacente quella prevista dalla bozza di decreto legge sulle disposizioni urgenti per la città di Genova e le altre emergenze relativamente all'applicazione del terzo condono edilizio per i soli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017. A parlare è il sindaco di Baranod'Ischia, Dionigi Gaudosio, riferendosi alle misure promesse e previste dal Governo per il rilancio dell'isola di Ischia dopo il terremoto dello scorso anno. I sindaci dell'isola chiedono che il terzo condono venga esteso a tutte le case e non solo a quelle danneggiate dal sisma. Il Governo ha, inoltre, previsto un fondo da cinque milioni di euro per favorire la ripresa economica dell'isola. Per due anni verranno sospesi, per i soli Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno, i termini per la notifica delle cartelle di pagamento che riprenderanno a decorrere dal 1 gennaio 2021.

Campi Flegrei, terremoti in netto aumento: nel 2018 gi? 257 scosse

[Redazione]

Approfondimenti Scossa di terremoto nella zona flegrea: l'epicentro a Pozzuoli 18 settembre 2018 Evento sismico a Pozzuoli, il geologo Ortolani: "Non c'è pericolo di eruzione" 19 settembre 2018Dopo l'allarme del geologo Franco Ortolani (che ha parlato di strutture inadeguate e della necessità di verificarne la tenuta), i Campi Flegrei e la loro sismicità sono ancora al centro dell'attenzione degli addetti ai lavori. Alcuni dati, riportati in un articolo del Corriere del Mezzogiorno, paiono particolarmente significativi. Nel 2008 le scosse registrate nell'area in cui è avvenuta la scossa nella notte tra 18 e 19 settembre erano 16. Dieci anni dopo, nel 2018 (fino a metà settembre), si sono contate già 257 scosse. Un incremento straordinario. IL GEOLOGO ORTOLANI: "NON CI SONO MANUFATTI IDONEI" Dal 2012 nell'area vige il livello giallo di attenzione nella scala di sorveglianza vulcanica. Le scosse sono aumentate in maniera drastica proprio da quell'anno: si è passati da 18 a 101. Negli anni a seguire un lieve aumento, fino al numero, decisamente preoccupante, registrato nell'anno in corso.

Terremoto Pozzuoli, nuova scossa il 20 settembre

[Redazione]

Foto di repertorioApprofondimenti Scossa di terremoto nella zona Flegrea, l'Ingv rivede la magnitudo 19 settembre 2018 Campi Flegrei, terremoti in netto aumento: nel 2018 già 257 scosse 20 settembre 2018E' stato catalogato dai rilevatori sismici ufficiali in via preliminare unnuovo terremoto nella zona dei campi Flegrei, con magnitudo pari a 1.4 alle ore00.15.35.L'epicentro del sisma sono le zone dell'Accademia Militare e di via Napoli eduna profondità di poco meno di un chilometro. Il terremoto è stato avvertitodalla popolazione del luogo.Successivamente è stata registrata un'altra piccola scossa di 0.3 alle ore2.23.00.

Protezione civile Campania: allerta meteo dalle 14

[Redazione]

0Stampa[meteo-mare-maltempo-1]La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica Gialla per temporalivalido dalle 14 alle 20 di oggi. In particolare, sulle zone 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 4 (Alta Irpinia e Sannio), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 7 (Tanagro) si prevedono precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali. Sulle zone 3 e 5 le precipitazioni riguarderanno soprattutto le aree a ridosso dei rilievi. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Uno scenario che potrebbe dar luogo, tra l'altro, a possibili fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, ruscellamenti superficiali con possibile trasporto di materiale, possibili allagamenti di locali interrati e di quelli al pianterreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili anche danni alle coperture a causa di raffiche di vento e fulmini. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile connesse alle condizioni meteo evidenziate e alle connesse criticità idrogeologiche. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo in vista: nuova allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Campania: nuova allerta della Protezione Civile 13 settembre 2018
Nuovo avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica Gialla in Campania. Dalle 14 alle 20 di oggi, infatti, sono previsti temporali sulle zone 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 4 (Alta Irpinia e Sannio), 5 (Tusciiano e Alto Sele), 7 (Tanagro). I rischi
Sulle zone 3 e 5 le precipitazioni riguarderanno soprattutto le aree a ridosso dei rilievi. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, con possibili ruscellamenti superficiali, allagamenti di locali interrati e di quelli al piano terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Non sono esclusi danni alle coperture a causa di raffiche di vento e fulmini. Si raccomanda prudenza.

Incendio in una palazzina a Pagani: non ce l'ha fatta un'anziana

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un appartamento: sette intossicati a Pagani 19 settembre 2018 Non ce l'ha fatta un'anziana rimasta vittima di un incendio a Pagani, la scorsa notte, in via Sorvello. Le fiamme avevano distrutto i locali al terzo piano delle palazzine popolari aridosso di via Carlo Tramontano. Alla base del rogo ci sarebbe stato lo scoppio di un elettrodomestico. Sul posto erano giunti i vigili del fuoco di più distaccamenti, salvando almeno sei persone con l'aiuto di una scala. La donna, trasferita a Napoli, in ospedale, è deceduta nella giornata di oggi, in seguito ad una serie di complicanze. Nel frattempo, il Comune sta cercando un appartamento da offrire alla famiglia. Mentre alcuni cittadini hanno avviato una raccolta fondi, che coinvolge anche realtà associative e parrocchiali. Il decesso della donna potrebbe, ora, spingere i carabinieri ad approfondire intermini investigativi eventuali responsabilità per quell'incendio. Anch'esso, da giorni, oggetto di un'indagine

Civitacampomarano, si cerca un uomo di Trivento allontanatosi da casa

[Redazione]

Dalla mezzanotte sono in corso, nel territorio di Civitacampomarano, le ricerche di un uomo di Trivento (Campobasso) che ieri si è allontanato da casa senza farvi ritorno. I familiari ne hanno denunciato la scomparsa ai Carabinieri che hanno attivato la macchina dei soccorsi. Su richiesta della Prefettura di Campobasso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) si è attivato con l'unità mobile per l'allestimento del Centro Coordinamento Ricerche (Ccr) in località Morgitelle a Civitacampomarano dove l'uomo potrebbe essersi recato in quanto proprietario di alcuni terreni. Allertato anche l'elicottero dell'11/o Reparto Volo della Polizia di Stato di Pescara. Sul posto stanno operando i Carabinieri di Carpinone (Isernia) e Trivento e i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Campobasso. (ANSA).

I danni del maltempo. Supermercati, negozi e garage inondati dalla furia dell'acqua

[Redazione]

E' stata un'altra giornata molto difficile a Caserta per la bomba d'acqua chesi è abbattuta sul Capoluogo e che ha causato danni anche a San Nicola la Strada, Recale e Macerata. I problemi maggiori si sono verificati a Casertacittà, dove si sono allagati garage, ma anche negozi e supermercati che sonostati invase dalla furia dell'acqua, coi commercianti che hanno dovuto lavorarenon poco per evitare conseguenze peggiori. Corso Trieste si è trasformato in untorrente di acqua, a via Roma sono caduti rami dagli alberi, Tuoro è rimastaprativamente isolata per oltre un'ora con l'allagamento che ha interessato larotonda nei pressi della pizzeria Fratelli La Bufala.Allagamenti bomba d'acqua a CasertaMa non solo. I sottopassi di via Ferrarecce e verso Falciano sono rimastiprativamente off-limit fino in serata. A piazza Vetrano un'automobile è statainvasa dall'acqua e si è spenta praticamente al centro della rotonda, rendendoancora più caotica la situazione del traffico. Le automobili sono rimasteprativamente sequestrate nel traffico tra Caserta e San Nicola la Strada, conpochi percorsi alternativi dispobili. Per chi veniva da San Nicola, infatti,era impossibile anche raggiungere la Variante visto che la strada che costeggia l'area Saint Gobain era completamente invasa dall'acqua.LE STRADE DIVENTANO FIUMI | VIDEOSono state centinaia le telefonate ai vigili del fuoco degli automobilisti indifficoltà ed anche per liberare i garage dall'acqua caduta. Ma la vera epropria tragedia si è rischiata a San Benedetto, dove erano ancora presenti leluminarie della festa svolta nei giorni scorsi. La struttura è quasicompletamente crollata e solo per un miracolo in quel momento non vi eranessuno in piazza, altrimenti staremo piagendo qualche vittima.Luminarie cadute San BenedettoNaturalmente questa nuova giornata di caos ha acceso un nuovo vespaio dipolemiche tra chi accusa il Comune per la mancata pulizie delle caditoie echi, invece, punta il dito contro la Protezione civile della Campania che avevadiramato nella tarda mattinata di oggi un'allerta meteo che però non riguardaval'area casertana.

Allerta meteo della Protezione civile: in arrivo forti temporali

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo con criticità idrogeologica "Gialla" per temporali valido dalle 14 alle 20 di oggi. In particolare, sulle zone 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 4 (Alta Irpinia e Sannio), 5 (Tuscianno e Alto Sele), 7 (Tanagro) si prevedono "Precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale con possibili raffiche di vento nei temporali". Sulle zone 3 e 5 le precipitazioni riguarderanno "soprattutto le aree a ridosso dei rilievi". I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da una incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Uno scenario che potrebbe dar luogo, tra l'altro, a possibili fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, ruscellamenti superficiali con possibile trasporto di materiale, possibili allagamenti di locali interrati e di quelli al pianterreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Possibili anche danni alle coperture a causa di raffiche di vento e fulmini. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile connesse alle condizioni meteo evidenziate e alle connesse criticità idrogeologiche.

Camorra e stranieri, il sindaco svela: "Dormivo nel mio negozio con la paura delle bombe"

[Redazione]

Sono sempre i migranti al centro della discussione. E la manifestazione per il decimo anno della strage di San Gennaro a Castel Volturno ha aperto un altro fronte di polemica, tanto da spingere il sindaco castellano Dimitri Russo ad accendere una lunga discussione su Facebook proprio collegata all'articolo di CasertaNews. L'esponente Pd ha criticato chi accusa i migranti di essere il vero male dell'Italia, accusando chi non ha mai detto una parola contro il clan dei Casalesi che per anni ha imperato anche a Castel Volturno. Ed ha svelato: Ho avuto un esercizio commerciale per più di trenta anni a Destra Volturno, svaligiato più volte, rapinato più volte. Qualche volta alcuni cretini hanno tentato di chiederci il pizzo ma se sono andati sempre a mani vuote. E la sera ci dormivo io, con la paura in corpo di un incendio o una bomba e il fucile da sub (unica arma che avevo) sotto il letto. Paura sì, ma mai piegati. Mai. E non c'erano le associazioni. E poi ha attaccato chi voleva far passare il messaggio che gli immigrati uccisi dieci anni fa fossero degli spacciatori. Qualcuno razzista ed imbecille - ha scritto il sindaco - ha cercato di far credere che in fondo erano dei delinquenti spacciatori, come tutti i neri del resto, e quindi si sono indignati al fatto che sono stati ricordati. Imbecilli, razzisti e orfanelli della camorra casalese, convinti nella loro testa che ospita un criceto con ruota e ghiera per azionarla, che i mali di Castel Volturno sono attribuibili agli sporchi negri.

Bomba d'acqua sul casertano: strade allagate e traffico in tilt | LE FOTO

[Redazione]

Caserta è allagata in seguito alla violenta grandinata che si è abbattuta sul capoluogo poco dopo le 18 di oggi con raffiche di vento fortissime e chicchienaormi che sono caduti. Una situazione meteorologica che ha fatto riaprire l'emergenza delle caditoie stracolme che non riescono a far defluire l'acqua. Se poi l'intensità della pioggia è come quella di oggi, l'effetto è davvero devastante. Un'emergenza che però non poteva essere preventivata con la zona di Caserta (rientrando nella Piana Campana) che non rientrava nell'allerta diramata oggi dalla Protezione Civile. I problemi più grandi sono registrati tra la zona della Torretta (viale dei Bersaglieri) e Tuoro, con allagamenti anche in via Marchesiello. Garage e scantinati pieni d'acqua anche a San Nicola la Strada, nella zona di via Leonardo da Vinci. Allagamenti bomba d'acqua a Caserta. E le previsioni per la giornata di domani, 21 settembre, non sembrano essere migliori. A Caserta è previsto un cielo nuvoloso per l'intera giornata e qualche precipitazione nel pomeriggio. Le temperature, secondo quanto riferisce Il Meteo 3B, oscilleranno tra una minima di 19 gradi ed una massima di 28. Ma sono i tassi di umidità a destare particolare preoccupazione con picchi anche dell'84% nelle prime ore della serata.

Paura a Pozzuoli per un terremoto di 2.5, gente in strada ma nessun danno

[Redazione]

Altre news dall'Italia e dal Mondo Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata dall Ingv nella notte vicino a Pozzuoli, in provincia di Napoli. I comuni più vicini all epicentro della scossa, delle ore 23:36, sono stati, oltre a Pozzuoli, Quarto, Bacoli e Marano di Napoli. Paura tra la gente, ma non si segnalano danni.

Una bomba d'acqua ha flagellato Caserta: le strade si sono allagate in pochi minuti

[Redazione]

[Nubifragio-Caserta-696x385]Foto di Francesco MarzanoCaserta Una violenta bufera si è abbattuta su Caserta con vento e grandine.Nel giro di pochi minuti una vera bombaacqua si è riversata nelle strade.Molti gli automobilisti che sono stati costretti a fermarsi, in attesa che si placasse la violenza del temporale.Un nubifragio annunciato dalla Dipartimento di Protezione Civile che ha lanciato una allerta codice giallo con possibili precipitazioni da isolate asparse anche a carattere di rovescio o temporale dalle prime ore del pomeriggio di oggi e per le successive 9 ore. Come si temeva si è spostato sulla Campania la perturbazione che poco prima aveva interessato la capitale. Infatti, oggi particolari disagi a Roma a causati un forte nubifragio che si è abbattuto dalle prime ore del pomeriggio di oggi. Il temporale, come indicato dalla previsioni del Dipartimento di Protezione Civile, sta riguardando soprattutto il quadrante sud est della Capitale, dove si segnalano allagamenti e problemi alla normale viabilità.

Avviate le procedure per chiedere il contributo

[Redazione]

Avviate le procedure per chiedere il contributo Sono state avviate le procedure per la presentazione delle domande di contributo per i soggetti privati per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato la Regione Basilicata dal 5 al 18 gennaio 2018 e in conseguenza dell'aggravamento del vasto movimento franoso nel territorio del Comune di Stigliano. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 settembre, sono state definite le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato a seguito delle calamità naturali che si sono verificate tra il 2015 e il 2017, tra cui quelle verificatesi sul territorio della Regione Basilicata, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni e quantificate le risorse finanziarie disponibili nel 2018 da ripartire tra le Regioni interessate. Lo comunica l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Carmine Miranda Castelgrande, cui è attestata la responsabilità in materia di Protezione Civile, precisando che Il fabbisogno accertato con la sopracitata delibera del Consiglio dei Ministri relativo alla Basilicata ammonta a circa 40 milioni di euro di cui: circa 28,8 milioni di euro per danni al patrimonio edilizio privato e 10,8 milioni di euro per danni alle attività economiche e produttive (emergenza neve 2017); circa 1,9 milioni di euro per danni al patrimonio edilizio privato (aggravamento movimento franoso Stigliano). La somma a disposizione per la Regione Basilicata ammonta a circa 11 milioni di euro di cui: 7,7 milioni di euro per il recupero o la ricostruzione del patrimonio edilizio privato e 2,9 milioni di euro per le attività economiche e produttive (emergenza neve 2017); 0,5 milioni di euro per il recupero o la ricostruzione del patrimonio edilizio privato (aggravamento movimento franoso Stigliano). La delibera prevede modalità e tempistiche distinte: per i danni subiti al patrimonio edilizio privato, i cittadini che a suo tempo hanno già segnalato i danni subiti tramite le apposite schede "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato" hanno quaranta giorni dalla data di pubblicazione della citata delibera del Consiglio dei Ministri sulla Gazzetta Ufficiale per presentare domanda ai Comuni di residenza che sono stati allertati con formale nota inviata dall'ufficio regionale di Protezione Civile. L'istruttoria delle domande, a cura dei Comuni e sotto il coordinamento regionale, sarà effettuata in modo da concludere il procedimento entro l'anno 2018; per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, per i danni già segnalati a suo tempo con le apposite Schede "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni subiti dalle attività economiche e produttive", si procederà successivamente a seguito di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di apposita Ordinanza attuativa della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018. I soggetti privati in possesso dei requisiti indicati per presentare la domanda per accedere ai contributi per il ripristino del patrimonio abitativo - precisa il dirigente dell'Ufficio Protezione Civile Liliana Santor - devono presentare entro 40 giorni dalla pubblicazione della delibera del Consiglio dei Ministri nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, quindi entro il 23 ottobre, apposita domanda, utilizzando il modulo e/o documentazione tutta disponibile sul sito internet della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it nella sezione Protezione Civile: Emergenze in Basilicata. L'assessore Lucano Castelgrande -tit_0rg-